

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



**Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922**  
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale  
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada Av)

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**IL VALORE DEI RICORDI DELLA CIVILTÀ AGRO-PASTORALE IN  
ABRUZZO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**  
**D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione dell'area d'intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE**

L'UNPLI è iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale - legge 7 dicembre 2000, n.383, all'Albo nazionale del Servizio Civile Nazionale - Legge 6 marzo 2001, n. 64. ed è inoltre riconosciuta dalla Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO quale Associazione che persegue con forte impegno, la promozione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Dell'Unione Pro Loco d'Italia oggi è ampiamente riconosciuto e valorizzato il ruolo sociale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale, del Ministero dei Beni Culturali, da quello degli Interni e dalla Presidenza del Consiglio, con i quali intrattiene continui e fruttuosi rapporti di collaborazione.

L'UNPLI conta oggi circa 600.000 soci suddivisi in più di 6.000 Pro Loco iscritte a livello nazionale, delle quali 250 registrate al 2017 in Abruzzo.

**Il presente progetto** riguarda, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le pro loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Le difficoltà insite nella programmazione e nella realizzazione di progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, promozione e fruizione corretta dei Beni culturali, sono ben note. Ma, oggi più che mai e soprattutto nella nostra Nazione, risulta sempre più urgente e fondamentale una azione di tale tipologia. La creatività e l'ingegno delle menti più acute dei nostri antenati, hanno prodotto un patrimonio straordinario di arte, artigianato, architettura, usi, costumanze, riti, folclore non solo in territori ricchi ed emancipati, ma anche soprattutto in aree depresse e, spesso, soffocate da privazioni, sofferenze, emarginazioni. Un patrimonio immenso dove artigianato, spesso, significa arte e comunque sono le testimonianze

Le continue (anche recenti) gravi violenze perpetrate ai danni del patrimonio culturale, la mancanza di vigilanza e controllo, la superficiale e ipocondriaca attenzione della popolazione alla fragilità, alla vulnerabilità e al reale valore dei BENI CULTURALI, ci pone oggi più che mai nella inevitabile condizione di rafforzare la conoscenza, la protezione, il corretto uso e la doverosa tutela di tali BENI, nella consapevolezza che più che un valore economico, artistico, essi rappresentano la nostra "anima" costituitasi nel corso dei secoli attraverso l'ingegno, la creatività, la perseveranza e, spesso, il sacrificio e le privazioni dei nostri antenati e che, proprio per i valori universali che essi esprimono, meritano più considerazione, rispetto e protezione per poter far sì che le generazioni future possano riceverli in dote.

E' ovvio e consequenziale che tale consapevolezza e le finalità che si intendono perseguire obbligano un po' tutti noi ad attivare ogni azione e ogni coinvolgimento possibile di enti e agenzie pubbliche e private, in primo luogo la scuola in ogni sua ramificazione e strutturazione, affinché si affermi e rafforzi il senso di appartenenza (o il "*comune sentire*") che è il fattore primario che può, in ciascuno di noi, far emergere la passionalità giusta per comprendere il proprio ruolo e attivare la propria responsabilità in una consapevole e doverosa azione di cittadinanza attiva.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di servizio civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha già fatto una scelta, sia pure non pienamente determinata e totalmente consapevole, tesa a difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla.

***«L'identità nazionale degli Italiani -ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.»***

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: "***La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione***".

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a rafforzare la conoscenza e anche e soprattutto a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di "bene culturale" ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L'Aja nel maggio 1954.

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un'indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d'interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica "bene culturale".

***«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».***

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che

«*il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall'UNESCO come l'insieme delle manifestazioni culturali, tradizionali e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione*».

Queste testimonianze quindi sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell'origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell'inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell'io e del noi

## Area di intervento

Il presente progetto si sviluppa per tutto il territorio regionale a eccezione della provincia Pescara, le 20 sedi pro loco vengono qui di seguito riportate in base all'appartenenza provinciale

Sede capofila: **Pro Loco Tornimparte**

## PROVINCIA DE L'AQUILA

### 1. Pro Loco Tornimparte

**Tornimparte** è un comune sparso di 3187 abitanti della provincia dell'Aquila. È un comune dell'entroterra appenninico, ubicato nel settore sud-occidentale della Conca Aquilana a circa 15–20 km dal capoluogo abruzzese, la cui sede municipale si trova nella frazione di *Villagrande*. Il territorio del comune è suddiviso in una parte pedemontana ondulata e abitata ad una quota altimetrica media di 830, ed una parte montana in quota lungo le pendici e i contrafforti del gruppo montuoso carsico di Monte San Rocco-Monte Cava (2000 m). La parte montana assume un buon interesse naturalistico con una buona biodiversità per via di vaste distese forestali di faggio e castagno intervallate da zone di pascolo ed una fauna variegata tipica delle montagne dell'Appennino.

### 2. Comune di Tornimparte

### 3. Pro Loco Coppito

Coppito è una frazione del comune di L'Aquila. La frazione o località di Coppito dista 4,84 chilometri dal medesimo comune di L'Aquila di cui essa fa parte circa 10.000 abitanti-  
Sede della città Universitaria e dell'Ospedale Regionale

### 4. Pro Loco Pratola Peligna

Pratola Peligna è un comune di 7.547 abitanti. Fa parte della Comunità Montana Peligna. E' situato nella Conca Peligna. Il territorio comunale si estende per circa un quarto su una pianura di tipo alluvionale, per il resto in zona montuosa, arrivando fino alla sommità della dorsale del Morrone.

### 5. Pro Loco Pettorano S. Gizio

Pettorano sul Gizio è un comune di 1.376 abitanti. Fa parte della Comunità Montana Peligna e del club I borghi più belli d'Italia.

### 6. Pro Loco Goriano Sicoli

Goriano Sicoli è un comune di 569 abitanti.

Fa parte della Comunità montana Sirentina. È situato nella parte sud della Valle Subequana a 720 metri sul livello del mare.

### 7. Pro Loco Navelli

Navelli conta 554 abitanti. Fa anche parte della comunità montana Campo Imperatore-Piana di Navelli. Si trova a circa 700 m s.l.m. ed a 34 km dalla città dell'Aquila ed è posto sul versante sud-ovest di un rilievo che domina l'Altopiano di Navelli.

### 8. Pro Loco Rocca di Mezzo

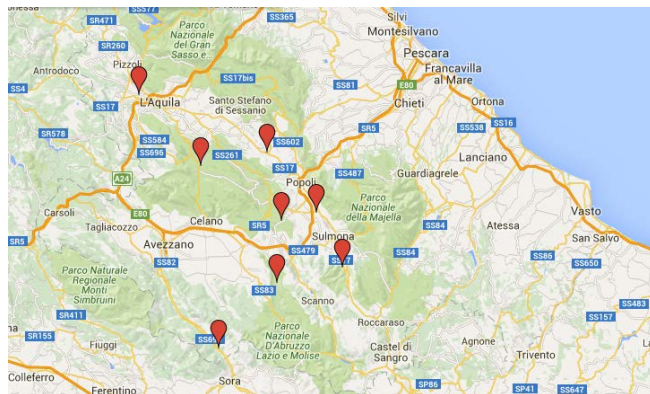
Rocca di Mezzo è un comune di 1.526 abitanti, appartenente alla Comunità Montana Sirentinae sede del Parco regionale naturale del Sirente-Velino. È stazione climatica estiva e centro turistico di sport invernali, situata a breve distanza dagli impianti sciistici di Campo Felice e Ovindoli.

### 9. Pro Loco Balsorano

Balsorano è un comune di 3.569 abitanti. Il paese segna il confine della regione abruzzese con quella laziale. Confina a sud con Sora, a nord con San Vincenzo Valle Roveto, ad est con il parco nazionale d'Abruzzo.

### 10. Pro Loco S. Sebastiano dei Marsi

San Sebastiano dei Marsi è, con circa 223 abitanti l'unica frazione del comune di Bisegna, in provincia dell'Aquila. Il paese è situato nell'alta Valle del Giovenco a circa 1100 metri s.l.m., nell'area protetta del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e



Molise

## PROVINCIA DI CHIETI

### 11. UNPLI Chieti

La provincia di Chieti è una provincia di 389.708 abitanti. Si estende su una superficie di 2.588,35 km<sup>2</sup> e comprende 104 comuni. È la provincia più popolata d'Abruzzo e la seconda per estensione. A nord-est è bagnata dal Mare Adriatico. La provincia è chiamata anche provincia teatina, per l'antico nome di Chieti, Teate, da cui deriva anche il nome degli abitanti del capoluogo, teatini.

### 12. Pro Loco Crecchio

Crecchio è un comune di 2.891 abitanti. Il paese conserva l'aspetto di un piccolo borgo medievale dominato dal castello ducale.

### 13. Pro Loco Romagnoli di Mozzagrogna

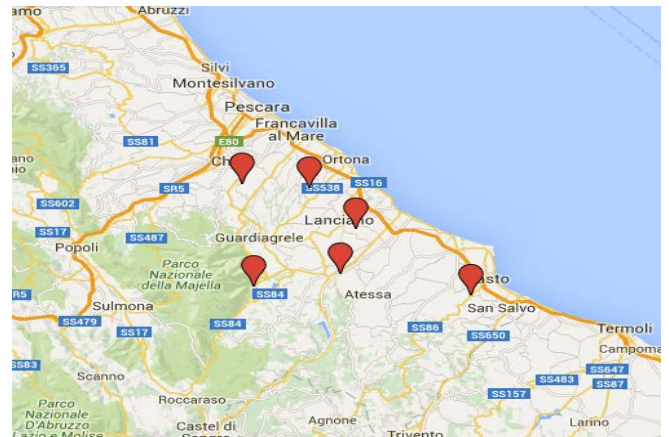
Mozzagrogna è un comune di 2.405 abitanti, alla periferia est di Lanciano. Il paese, adagiato su una verde collina rivolta verso la Valle del Sangro è composto da tre centri abitati: Mozzagrogna; Villa Romagnoli; Lucianetti.

### 14. Pro Loco Bucchianico

Bucchianico è un comune di 5.242 abitanti. Sorge su un colle di 371 m s.l.m. da cui si gode un ottimo panorama. La località, sita a pochi chilometri dal capoluogo, è posta su un colle, tra le valli del fiume Alento e Bucchianico Foro, e gode di un panorama che spazia dalla Maiella all'Adriatico

### 15. Pro Loco Atessa Val di Sangro

Atessa è un comune di 10.639 abitanti. Fa parte della Comunità montana Valsangro. È il più grande comune della provincia per estensione e l'ottavo per popolazione. Si trova nella bassa valle del fiume Sangro. La sua superficie, con i suoi 11.003 ettari, è la più estesa della provincia e comprende una piccola parte decentrata dal resto del territorio. E' il più grande polo industriale della Regione ( Sevel-Honda, Honeywell e Pail serramenti, storica industria Atessana)



## PROVINCIA DI TERAMO

### 16. Federproloco UNPLI Teramo.

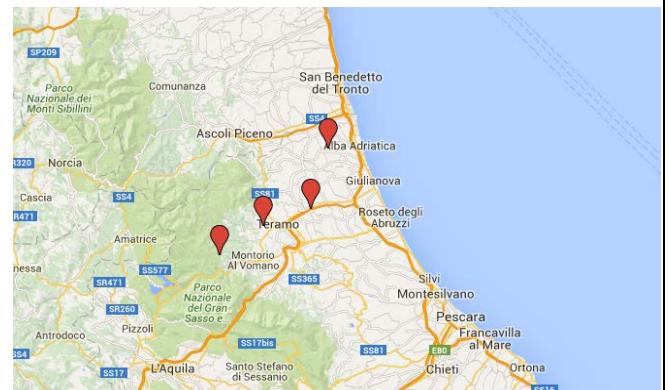
La provincia di Teramo è la terza più estesa della regione. La peculiarità del territorio della provincia di Teramo è caratterizzata dal versante orientale dell'Appennino abruzzese e da vallate che digradano dolcemente fino alla costa adriatica. Su una superficie complessiva di 1949 km<sup>2</sup>, vive una popolazione di 312.311 abitanti, distribuita in 47 comuni.

### 17. Pro Loco S. Giorgio di Crognaleto

Crognaleto è un comune sparso di 1.297 abitanti. Il nome deriva dal termine dialettale *crognale*, per corniolo. Il centro omonimo è sito a 1.105 m di quota, ma la sede municipale si trova nella frazione di Nerito. San Giorgio fa parte del comune di Crognaleto. La frazione o località di San Giorgio dista 3,77 chilometri dal medesimo comune di Crognaleto di cui essa fa parte.

### 18. Pro Loco Torricella Sicura

Torricella Sicura è di 2.641 abitanti. Fa parte ed è sede della Comunità montana della Laga.



## PROVINCIA DI PESCARA

### 19. Pro Loco Abbateggio

Abbateggio conta 396 abitanti. Fa parte della lista dei Borghi più belli d'Italia. Sorge su un colle sulla sinistra del torrente Lavino, affluente di destra del fiume Pescara.

### 20. Pro Loco Lettomanoppello

Lettomanoppello è un comune di 2.933 abitanti. Fa parte della Comunità Montana Montagna Pescara e dell'omonimo Parco Nazionale. Lettomanoppello si distende ai piedi della Maiella, a destra del fiume Lavino; comune della provincia di Pescara, il suo territorio fa parte del Parco nazionale della Majella,



### Descrizione morfologica del territorio di intervento

Situato nell'Italia centro- meridionale, l'Abruzzo si estende dal cuore dell'Appennino al mare Adriatico, su un territorio prevalentemente montuoso e selvaggio.

In alta montagna, tra vette incontaminate e pareti rocciose sorgono località turistiche e comprensori attrezzati per lo sci e gli sport d'inverno, come Ovindoli, Campo Felice, Pescasseroli, Rivisondoli e Roccaraso ecc...

Lo scenario naturale dei picchi elevati e impervi del Gran Sasso, dei Monti della Laga e della Majella digrada poi verso un ampio sistema collinare, per giungere infine al litorale adriatico.

Il percorso dal Gran Sasso al mare attraversa territori ricchi di storia, tradizioni e testimonianze artistiche che non finiscono mai di sorprendere i visitatori.

Tra le montagne e le colline si incuneano strette valli, percorsi storici naturali, tra cui la scenografica e suggestiva Valle dell'Aterno, costellata di antichi borghi.

Numerose sono le riserve naturali come il **Parco nazionale d'Abruzzo**, il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga o quello della **Maiella**, che assicurano protezione a specie vegetali e animali tipiche dell'area, come l'aquila reale, il lupo e l'orso marsicano.

Il **litorale abruzzese** è caratterizzato da lunghi e sabbiosi arenili nella parte settentrionale, mentre a sud prevalgono le spiagge di ciottoli.

Ricchi di fascino sono i piccoli paesini dell'entroterra, i monasteri, i castelli della regione che costituiscono tanti diversi percorsi di visita nella regione più verde d'Italia

L'Area di intervento è di carattere Regionale limitatamente alle aree comunali nelle quali operano le sedi partecipanti al progetto, ed un'area di ricerca estesa anche ai territori limitrofi.

Come si può dedurre dalla cartina sotto riportata la maggior parte delle aree di intervento insiste nell'entroterra Abruzzese montagnoso e collinare ,poiché, si ritiene che in questo territorio persistono elementi di interesse progettuale riferiti a quella civiltà agro-silvo-pastorale , oggetto della ricerca e di intervento del progetto.

In queste aree marginali sono ancora possibili, tratti di indagini ed interviste, ma anche da incontri e soprattutto beni pubblici, quindi beni che appartengono a tutti e che sono insieme veicolo di identità, di solidarietà, di riscatto e di sviluppo.

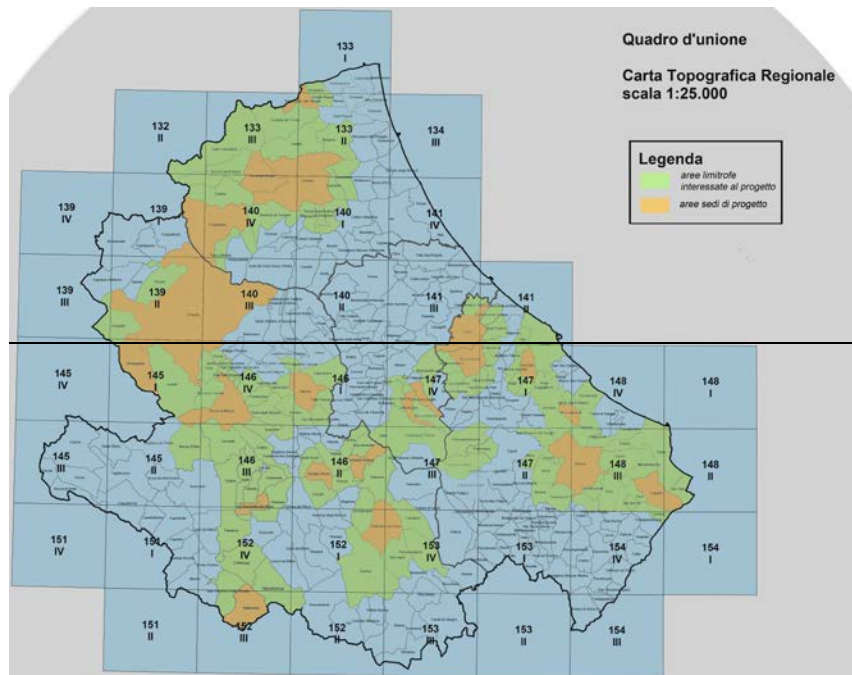
Es. **Lo scambio di doni e servizi nei lavori Agricoli ( Mietitura,trebbiatura, raccolta delle olive ecc..)**

**Lo scambio di doni e servizi in momenti di calamità ( incendi, allagamenti, terremoti ecc..)**

**Lo scambio dei doni e servizi a livelli famigliari ( custodia di anziani, bambini ed assistenza nei periodi di lutto ecc..)**

Come si può dedurre dalla cartina , il territorio direttamente interessato costituisce circa il 20% dell'intera superficie Abruzzese, mentre il territorio oggetto della ricerca rappresenta il 35% dell'intero Abruzzo

*Cartina Geografica riportante le aree delle sedi operative ( Colore arancione) e le aree di ricerca ( Verde)*



### Descrizione del contesto settoriale.

#### Premessa

Il mondo rurale vive di stupore e di gratitudine, ma anche di sudore e di fatica; e, oggi, di rapido cambiamento,

che lo sta radicalmente trasformando, pur se non in modo omogeneo, con aree che mutano rapidamente volto, sotto le spinte delle nuove tecnologie e della crescente globalizzazione, e zone che resistono al nuovo, legate a forme di produzione e di vita più tradizionali ma anche a valori antichi e saldi.

Il Progetto I Valori della Memoria nella società agro-silvo-pastorale Abruzzese, nasce dalla profonda convinzione che la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole non possa prescindere dalla conoscenza della Storia e della memoria, nonostante i cambiamenti radicali del mondo in cui viviamo, e dall'ascolto delle testimonianze dei protagonisti di questi cambiamenti.

Il tema proposto offre la possibilità di declinare, sia pure in forma sintetica, gli elementi, i rapporti e le relative specificazioni insite nella civiltà agro-silvo-pastorale Abruzzese e tra di essi lo specifico ambito dei ricordi.

Va subito precisato che il termine "ricordo" trasposto e calato nel contesto di questa civiltà, più che inteso nella sua accezione individualistica, può essere inteso più organicamente come "memoria" e, in seno stretto, come memoria sociale, come memoria condivisa e collettiva, la quale ultima, come è noto, segna e distingue il semplice ricordo personale dalla memoria attraverso la quale si esprimono più compiutamente i valori delle comunità, delle civiltà, nelle stesse nazioni.

Il termine ricordo, infatti, evoca in prima istanza un moto della persona nei suoi recessi più intimi.

I ricordi, quindi, certificano le radici delle persone, le loro esperienze, descrivono ciò che esse sono diventate.

In altri termini il ricordo è l'impronta di noi stessi.

IL cerchio dei valori intanto sono certificati non perché esprimono singoli vuoti dell'anima di singole persone, ma perché debbono essere condivisi e quindi divenire memoria sociale fortificante.

Questi elementi che la società agro-silvo-pastorale ha espresso nel corso dei secoli, possono essere sinteticamente così definiti:

**(a) Civiltà di Comunità (b) Civiltà della cultura sapienziale (c) Civiltà dei simboli e in tale ambito civiltà del sacro e del mistero.**

I primi due elementi, sono quelli che meglio fanno comprendere quale valore può avere in detta civiltà, il ricordo, o come è stato precisato, la memoria sociale.

Il terzo elemento che è quello dei segni e dell'espressioni di fede che è ancora molto forte e presente, perché oltre all'espressione delle credenze singole e popolari, attengono anche all'importanza della fede religiosa negli usi, costumi e nei lavori agricoli, forestali e di pastorizia. Si pensi all'importanza dei riti religiosi propiziatori dei contadini e dei pastori.

Se infatti, la civiltà agro-silvo-pastorale è fondata sulla comunità, questa ha bisogno non di norme emanate dall'alto, ma di valori condivisi e praticati affinché essa possa sussistere e vivere proiettata al futuro.

Le Pro Loco da sempre sono attente a valorizzare il territorio e la cultura in ogni suo aspetto. Rivestono infatti attraverso l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), il ruolo di consulenti del Comitato Intergovernativo previsto dalla Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale; perciò intendono portare avanti iniziative atte a conferire il prestigio che meritano.

### Ambito di interesse

L'ambito di interesse progettuale è principalmente costituito dalla ricerca e conservazione dei valori che si possono ricercare nella comunità agro-silvo-pastorale Abruzzese molto presenti nelle aree interne dell'Abruzzo, e nelle quali maggiormente esistono ancora espressioni culturali immateriali e materiali che sono servite a costruire un'identità rimasta indenne dal processo di globalizzazione e che invece nella costa ha fatto quasi sparire le identità collettive.

L'accezione di comunità "cum munus" qualifica la comunità come luogo di scambio di doni, di servizi, di condivisione e solidarietà sia all'interno di essa che all'esterno; ed è questa la comunità sulla quale fondiamo il nostro progetto culturale di salvaguardia dei valori che esprime.

Nella prospettiva dunque di comprendere le modalità con cui il paesaggio abruzzese è stato preservato, si provvederà a recuperare le testimonianze orali, narrazioni scritte, espressioni artistiche delle sue collettività maggiormente dislocate nella parte interna della Regione.

Regione che ci ha consegnato un paesaggio dove l'intreccio tra storia,



AL FIANCO: SILVANO SIBONI - ANGELETTI  
**LA MORRA**  
*Memorie ed eredità della pastorizia trasumanante*



cultura, tradizioni e natura ha prodotto varietà di forme e d'identità.

Le fonti esistenti racconteranno la storia, gli avvenimenti, il vissuto, le peculiarità di un territorio, del suo uso e dei suoi luoghi più significativi, sotto le svariate forme di narrazione, di rievocazione etno- antropologiche ,



litaneie , *Trlntana, trlntana, l'uoss' rutt' port' lu san.....*

canti popolari e religiosi, sia di narrazioni in forma libera e manifestazioni, volte nell'insieme a celebrare un paesaggio che rappresenta un modo particolare di vedere il mondo, che possiede una sua peculiare storia e identità, capace di testimoniare il rapporto culturale che le varie comunità hanno stabilito con il proprio territorio.

In questo senso ed in questo quadro il richiamo ai valori della memoria di una civiltà alta, come quella agro-silvo-pastorale, non è inutile, anzi si palesa quanto mai necessario per tutti.

La scelta di privilegiare, nell'ampio contesto abruzzese, il valore delle memorie , nasce dal suo inserimento – nell'ambito del progetto “S.O.S. Patrimonio Culturale Immateriale”, fortemente auspicato dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli) – tra le località del nostro Paese di cui valorizzare il cospicuo patrimonio culturale immateriale. Un patrimonio intangibile, fatto di canti, musiche, tradizioni popolari e narrativa orale, che partecipa della vita stessa delle comunità locali che lo elaborano e lo fruiscono, palesando lo stretto legame con il territorio in cui è prodotto.

I paesaggi restituiti dalle testimonianze orali, attraverso i complessi meccanismi su cui si fonda la memoria collettiva di tipo comunicativo, non sono altro che paesaggi percepiti, paesaggi rappresentati e paesaggi della memoria, i quali raccontano la

storia di una regione (quella Abruzzese); delle sue tradizioni, usi e consuetudini; del suo divenire, che, nonostante il trascorrere del tempo, il modificarsi dei modelli culturali e delle proprie strutture, continua a vivificare quei luoghi portatori d'identità, ammantati di valori culturali e simbolici, in cui essa non può fare a meno di riconoscersi e ridefinirsi. Luoghi in cui si proietta il vissuto di un'intera regione, che assumono il significato di “pertugi” attraverso i quali riscoprire tracce di un passato condiviso.

### **Rievocazioni storiche della civiltà contadina legate al Canto**

L'Abruzzo è storicamente una società basata sull'agricoltura , sull'allevamento e sullo sfruttamento boschivo, ed una società che si è formata in questo contesto socio economico, si è permeata di valori importanti legati alla comunità, al lavoro, alla religiosità ed alla solidarietà umana e collettiva.

E' su questi valori che esistono ancora oggi sia rievocazioni folcloriche, religiose ed antropologiche, che spaccati di vita che conservano ancora tali valori.

Importante ricordare " Il festival Nazionale di musica Popolare" di **Tornimparte** diviso in sezioni di cui una ( Voci e suoni del folclore Regionale e Nazionale), una seconda dedicata " Alla ricerca dei canti perduti" ed una terza più specificatamente Regionale " Nuovi canti per ... l'Abruzzo"

Il premio “Vern'Aprile” festeggia vent'anni di storia. L'edizione numero 20 del concorso di poesie, canzoni e ricerche etnografiche abruzzesi organizzato dalla **Fratellanza Artigiana di Teramo, Comune di Teramo e Feniarco.**

La Settembrata Abruzzese ,realizzata dall'Associazione Culturale SETTEMBRATA ABRUZZESE di Pescara che da oltre 50 anni svolge attività basata sul volontariato. E' formata da appassionati, docenti, musicisti, poeti,

ricercatori, gruppi canori e teatrali vocati alla riscoperta ed al rilancio dell'anima culturale, poetica e musicale del popolo abruzzese. Negli anni ha saputo connotare mezzo secolo di storia della cultura popolare abruzzese e oggi si spende per diffondere tra le nuove generazioni la conoscenza delle proprie radici e la valenza socio-culturale dell'appartenenza ad un territorio ricco di storia, cultura e tradizioni.

Festival del Saltarello si tiene a **Teramo** dal 1 al 3 di giugno e punta alla diffusione delle forme musicali e dei balli della tradizione abruzzese, lanciando appunto il "Saltarello" come simbolo della nostra regione e del suo folklore musicale, così come avviene in Salento per la Taranta, con una tre giorni di balli popolari, laboratori musicali ed artigianali, esibizioni di gruppi folkloristici ed una importante sorpresa che arricchirà la kermesse. I canti sul lavoro, durante il lavoro nei campi i braccianti hanno cantato le canzoni popolari appartenenti a generi diversi come serenate, stornelli le ballate, le storie ed altro ancora, con motivi melodici legati alla varia pratiche lavorative, mietitura, mondatura del grano, raccolta delle olive ecc... Sono canti che ancora oggi a livello rievocativo si fanno in molte località Abruzzesi "Mietitura e Trebbiatura a **Tornimparte** (AQ) **Villamagna**(PE) Faraone fraz. di **Sant'Egidio alla Vibrata** (TE), **Casalanguida** (CH) ecc, oltre alle numerose sagre del contadino, di particolare interesse è quella realizzata ad **Atessa ValdiSangro** (CH) all'interno della quale oltre alle ricette tradizionali, si trovano spazi espositivi della civiltà contadina ed esibizioni di cantori locali tradizionali. **Le "farchie" di Fara Figliorum Petri** (CH)

Il Sant'Antonio di gennaio viene festeggiato con le "farchie". E' una festa dove sono evidenti i prodromi dei riti carnevaleschi mentre si lasciano quelli natalizi; il carattere di transizione è evidente nella mescolanza di usanze tardo natalizie, come quella inerenti i cibi. Tra gli aspetti rituali più interessanti di questa festa si distinguono le tradizioni melodiche teatrali come i canti e le sacre rappresentazioni; queste ultime, che derivano probabilmente dalle commedie dei santi di origine spagnola del tardo Rinascimento, raccontano in forma melodrammatica le vicende di Sant'Antonio nel deserto

#### **Riti arborei e, rievocazioni di lavori legati ai boschi**

Un lavoro povero, quello del carbonaio si prende la materia prima più semplice da recuperare: la legna per fare il carbone,

che veniva trasportato lungo sentieri ricavati nel bosco, a spalle o tramite muli, fino a una radura abbastanza larga da tenere lontane le piante; guai se il fuoco incendiava il bosco, sarebbe stata la rovina! Se il terreno era molto pendente, si costruivano muri a secco per avere un spiazzo sufficientemente largo per tutte le operazioni. Su questo spazio veniva costruita la Carbonaia

ancora oggi di rievoca questa attività antica, che costituiva l'integrazione all'economia di sopravvivenza legata all'agricoltura di montagna, in **Tornimparte** a **Pettrona sul Gizio** ecc...

Numerosi sono i riti arborei comunque legati al bosco o al mondo agricolo in generale. Di particolare rilevanza sono Ju Calenne di **Tornimparte** legato al culto dell'albero che ha origini antichissime risalenti ad oltre 2000 anni fa ed è legato alle grandi assemblee primaverili caratteristiche delle tribù nordiche e portate sino a noi dalle invasioni longobarde.

L'Ecomuseo della Riserva di **Morinio** (AQ) dove si trova una sezione legata ai castagni che oltre ad essere il nutrimento di intere famiglie, e una delle principali fonti di sostentamento dell'economia locale era il carbone. Tanti erano i carbonai, che quando si spostavano in montagna, i commercianti li seguivano col "negozio", per continuare a fornire i propri servizi».

La festa dei Banderesi a **Bucchianico** (CH). Nella festa del banderese vi sono evidenti riti propiziatori connessi con i cicli agrari, quale la benedizione dei Quattro Cantoni, che sono memoria delle rogazioni ed ambarvalia medievali, e la presenza di cesti infiorati, del pane e del vitello infiocchettato che sono tutti simboli di una cerimonia finalizzata ad ottenere la protezione del Santo sul prossimo raccolto dell'estate.

Festa del Narciso a Rocca di Mezzo.

Correva l'anno 1947 quando un gruppo di volenterosi ragazzi organizzarono per la prima volta la "Festa del Narciso". Per alleviare le sofferenze di una popolazione che aveva vissuto i terribili anni della Seconda Guerra Mondiale, probabilmente rifacendosi alla "Sfilata delle Rose" tipica di Pasadena (California) riportata in paese da emigranti di Rocca di Mezzo Da allora la manifestazione si ripete ininterrottamente tutti gli anni nel mese di Maggio.

A farla da padrone c'è il Narciso, fiore ricco di significati simbolici che nel mese di Maggio fiorisce abbonante nelle campagne che circondano **Rocca di Mezzo**. Nel corso degli anni la manifestazione si è evoluta nell'importanza e nell'organizzazione, divenendo un evento noto in Abruzzo ma non solo, rimanendo comunque sempre fedele alla tradizioni, al folklore ed ai valori propiziatori che l'hanno ispirata.

I "Ranati" di **Capistrello** (AQ) sono un piatto cerimoniale di natura agraria, indicano il passaggio dall'inverno



all'estate: con questa zuppa si mangiano i residui dell'inverno (sementi avanzati) e si propizia l'abbondanza della nuova annata agricola. I semi indicano il germe della vita mentre i residui del maiale, animale molto importante nell'economia contadina, sono simbolo di fertilità. Le virtù Teramane dove la tradizione delle virtù è molto antica ed è legata alle antiche pratiche del culto della Terra in occasione del Calendimaggio, festeggiato dalle civiltà contadine.

Risale ai tempi in cui, dopo la lunga stagione invernale, i pochi resti della dispensa, conservati con cura dalle brave massaie, venivano uniti alle primizie della primavera.

**Rito dei Serpari a Cocullo (AQ)** Il primo giovedì di maggio a Cocullo, nell'aquilano, si festeggia San Domenico e, come per altre usanze in cui il rito pagano si intreccia con la devozione cristiana, così accade anche in questa occasione, in cui la devozione per San Domenico, protettore dal morso dei serpenti, si intreccia con il rito arcaico dei "serpari", manipolatori dei serpenti, nel suggestivo quanto unico Rito dei Serpari.

**"Le ' Ndorce" ad Atessa (CH)** .Ad Atessa, in onore di San Martino la prima, la terza e la quarta domenica di maggio si svolge la processione delle 'ndorce ( torce di cera vergine d'api) caratterizzata da gesti propiziatori fatti con le pietre, che vengono prelevate dai campi per curare le coliche, oppure da riti di strofinamento sulle rocce a scopo terapeutico. Per tre volte, nel mese più scarso di precipitazioni.

Come si può notare non solo le manifestazioni, ma anche i piatti tradizionali ricordano e trasmettono i valori di questa antica civiltà Abruzzese

**La civiltà dei pastori e della transumanza**, vive in Abruzzo attraverso i numerosi tratturi che portavano, in inverno, gli armenti nel tavoliere pugliese per poi ritornare nella primavera. I tratturi raccontano questo straordinario mondo dei pastori,

che hanno trasmesso per secoli e trasmettono ancora oggi i grandi valori sociali, culturali, religiosi e di costumi, che sono

e devono essere uno degli elementi importanti per la costruzione di una società futura.

**In Castel del Monte (AQ)**, capitale della transumanza nascono due importanti musei, quello della pastorizia e quello della transumanza.

Quello della pastorizia racconta di un'economia basata sull'allevamento del bestiame e di una produzione familiare, che traeva dalla natura e dai pascoli tutto il necessario per vivere. Numerose opere sia manuali che poetiche, sono conservate nel museo; le opere sono un concentrato di storia, tradizioni e costumi della comunità. I pastori, gente, per lo più analfabeta ma che durante la transumanza, ma anche durante il pascolo leggeva le opere del Tasso o di Ludovico Ariosto ed imparando in questo modo a comporre poesie in ottava rima che descrivono sia la civiltà della pastorizia, sia la religiosità legata a questa comunità.

I numerosi tratturi che dall'Aquila e da Castel del Monte portano a Foggia, attraversano tantissime località ricadenti nel progetto (**Navelli, Abbatiggio, Bucchianico, Lettomanoppello, Cupello, Atessa** ecc.) ed in tutte queste località è possibile trovare presenza delle culture del mondo pastorizio e rievocazioni della transumanza e di lavorazioni legate a questa interessante comunità.

Per quanto riguarda la lavorazione dei tessuti spicca per importanza quella della lana, di cui la regione è ricca, e che ricopre un posto decisamente alto nel commercio abruzzese. Conosciute a livello nazionale, le **tarante**, cioè le variopinte coperte prodotte a **Taranta Peligna**, sono lavorate anche ai giorni nostri secondo la vecchia tradizione. Tra le creazioni più importanti che riguardano la tessitura.

## **Il territorio di riferimento**

L'Abruzzo copre una superficie di **429** Km<sup>2</sup>, il territorio è mediamente collinare e presenta una consistente densità abitativa inversamente proporzionale all'altezza del centro abitato. La morfologia territoriale a carattere montagnoso è presente soprattutto nell'aquilano (Rocca di Mezzo). La fertilità dei terreni, tipica di quella collinare, e delle opportunità delle attività agro pastorali, oltre che marinare, è favorita anche da un territorio attraversato da importanti fiumi, come l'Aterno-Pescara, il Sagittario, il Sangro, il Tronto, l'Aventino: sin dall'antichità i corsi d'acqua hanno rappresentato luoghi di aggregazione per l'uomo e una risorsa primaria di energia per opifici ed attività artigianale ed industriale, fonte d'irrigazione per la coltivazione dei campi e sostentamento per l'allevamento.

Fonte: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it) - Guida ai Comuni, alle Province ed alle Regioni d'Italia

## **Popolazione**

*Dati Istat-Comuni sede di progetto anno 2017*

I piccoli comuni nei quali opereranno i volontari di servizio civile sono rappresentano una popolazione pari al 38% circa di quella regionale (1.326.513 abitanti), ed hanno l'opportunità di accogliere all'interno delle singole

comunità famiglie non italiane i cui componenti rappresentano il 2% della popolazione residente. Bassa la presenza dei giovanissimi, equivalente appena al 4% della popolazione dei comuni considerati, alto l'indice di vecchiaia (174%) leggermente inferiore a quello regionale che è pari al 180,1%: la presenza di anziani rappresenta una risorsa importante per il presente progetto in quanto sono memoria storica delle tradizioni legate all'artigianato tradizionale (TAV. 1 e TAV. 2).

#### Popolazione

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	INDICE DI VECCHIAIA	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
207.533	20.699	150.811	36.031	174	46,8	4.200	2,07%

#### Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
8.432	11.186

#### Economia

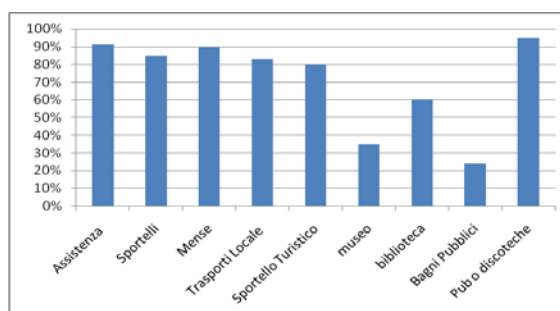
L'area territoriale presa in considerazione accoglie Atessa, il più importante insediamento industriale del centro-sud nonché il più importante d'Abruzzo dal quale in gran parte dipende il PIL della Regione. Ma l'economia locale si basa soprattutto sull'agricoltura e sull'allevamento grazie alla fertilità del suolo, ai pascoli montani ed alla passione per la propria terra da parte degli abitanti. Un impulso positivo al riguardo, si deve ai programmi di valorizzazione delle risorse agricole e delle attività complementari da parte delle strategie economiche europee, che di fatto cercano di tamponare il fenomeno dell'esodo delle popolazioni delle aree interne e marginali verso mete più promettenti.

I dati relativi all'economia dei comuni di interesse del presente progetto registrano la presenza di aziende operanti nel settore artigianale (9,7% ), costituite soprattutto da piccole imprese i cui manufatti sono oggetto della presente proposta progettuale. Trainanti risultano nella regione l'Agricoltura (23,9%) di pari passo con il settore Commerciale (23,6%). Sofferente il settore della ricettività e della ristorazione (7,8%) insieme a quello delle costruzioni (14,6%), in continuo calo da più anni a questa parte (TAV. 4).

#### Organizzazione sociale territoriale

Il Territorio in questione, per lo meno nei centri grandi e medi, conferma una importante presenza dei servizi sociali a favore dei cittadini (assistenza alle fasce deboli, mense scolastiche, trasporto locale) e una sufficiente presenza di sportelli informativi, turistici e culturali. Maggiore sofferenza si riscontra nei borghi più piccoli la cui situazione socio-culturale ed economica è di forte sofferenza. (TAV. 3)

TAV. 3



(\* ) – Gli sportelli di informazione turistica sono nella totalità gestiti dalle Pro loco.

Fonte : Informazioni assunte direttamente dalle Pro Loco presso gli Uffici Comunali– anno 2017

#### Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore
Biblioteca	28	Scuole-Comuni-Pro Loco
Assistenza fasce deboli	28	Comuni e Cooperative
Sportello Informagiovani	13	Pro Loco e Comuni
Sportello Turistico-culturale	19	Pro Loco-Comuni-Regione
C.A.F.	27	Sindacati
Associazioni giovanili	34	Associazioni-Pro Loco

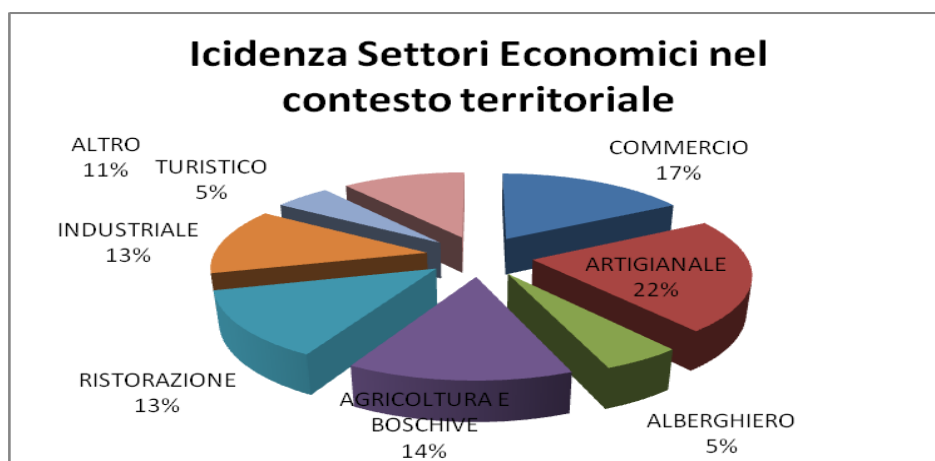
**Economia**

Il sisma 2009 ed il successivo del gennaio 2017 ha interessato un'area delimitata ma significativa del territorio regionale, inserendosi, come detto, in una congiuntura già di per sé difficile non solo per l'economia locale e regionale, ma più complessivamente per tutto il territorio nazionale oltre che per il mercato globale.

La ripartenza della fase di ricostruzione può essere positiva solo se accompagnata da un processo di riaggregazione sociale e soprattutto strutturale

I dati relativi all'economia dei comuni di interesse del presente progetto registrano una significativa presenza di aziende

del settore agricolo e collaterali ( 14%) Artigianali del 22% e dei settori turistici Alberghieri (10%) ed è proprio su questi settori che il progetto vuole incidere in modo propositivo partendo dalla riscoperta delle nostre identità del passato, per ricostruire una società più forte e solidale in grado di superare tutte le avversità.

**Risorse culturali e paesaggistiche di notevole pregio****TORNIMPARTE ( sede capofila)**

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa Monumentale di San Panfilo</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XII Secolo
PROPRIETA'	Ecclesiastica
STATO DI CONSERVAZIONE	Completo funzionamento, Fruibile e meta di visite guidate- Luogo del Cuore del FAI
BREVE DESCRIZIONE	Chiesa Parrocchiale Monumento Nazionale, conserva un' importantissimo ciclo di affreschi del XIV secolo rinascimentale di Scuola Verrocchiesca attribuito a Saturnino Gatti. Un'architettura con tratti romanici che si alternano ad arte gotica. Una particolarità è data dalla ricchezza di affreschi di varie epoche che vanno dal tardo trecento sino al 600/700
<b>PRESENZA ANNUA</b>	<b>5.000</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Castello Sant'angelo di Castiglione</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XI secolo
PROPRIETA'	pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Castello di Frontiera diruto, ma con perimetro riscoperto e Rocca di avvistamento- fruibile-
BREVE DESCRIZIONE	Nasce come castello di frontiera a dominio della vallata di collegamento tra Roma la Marsica e la Conca Aquilana ai confini con lo Stato Pontificio Dagli scavi effettuati emergono le varie epoche di costruzione che coincidono con le varie invasioni ed il passaggio del possesso

PRESENZA ANNUA	1.000
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa di Santo Stefano - Sito archeologico di Tornimparte</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Antecedente all'anno 1000 si parla già nel privilegio di Ottone I di Sassonia nel 956
PROPRIETA'	Ecclesiastica
STATO DI CONSERVAZIONE	Non fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La chiesa di notevole interesse architettonico, conserva reperti di architettura prettamente romanica. I recenti restauri hanno evidenziato e rafforzata la tesi dell'importanza che rivestiva l' Abbazia ( denominata di S. Silvestro in terra battuta) che aveva giurisdizione su tutto il territorio aquilano, prima di passare sotto il dominio di Farfa attuale provincia di Rieti
PRESENZA ANNUA	500

#### **Rocca di Mezzo (AQ)**

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Villa Cidonio</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Villa in stile Eclettico, realizzata dall'Architetto Fasolo , negli anni '20. I proprietari sono stati i componenti della famiglia Cidonio. E' stata sede delle S.S. e attualmente è la sede del Parco Regionale Naturale Sirente-Velino. Ha ospitato i "ragazzi di Via Panisperna".
PROPRIETA'	Proprietà della Regione
STATO DI CONSERVAZIONE	Lo stato di conservazione è buono
BREVE DESCRIZIONE	Situata in un giardino di almeno 500mq, non è la sola struttura presente. Correlato alla villa è il muro perimetrale. E' formata da due piani con l'aggiunta di un sottotetto. Ogni stanza ha un camino interno (sculpto o in marmo), inoltre sono presenti mobili dell'1600.
PRESENZA ANNUA	<b>3000 persone l'anno</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa Santa Maria della Neve</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Fondata sui ruderi del castello nel 1300 d.C. e modificata nel 1431 dal CardinalAgnifili. Subì seri danni con il terremoto del 1703 e viene consacrata alla Madonna della Neve nel 1758. Fu fatto un restauro nel 1859
PROPRIETA'	Proprietà della Curia
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono. Restaurato ( in seguito al sisma del 2009).
BREVE DESCRIZIONE	E' una chiesa madre, cattedrale, di stile romanico con aggiunte successive barocche a tre navate. La torre campanaria è esterna e apparteneva al primo impianto del 13 sec.
PRESENZA ANNUA	<b>3000 persone l'anno</b>

#### **Coppito(AQ)**

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Mura del diavolo</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Italiche, non databili.
PROPRIETA'	<b>Uso Civico Fraz. di Coppito L'Aquila</b>
STATO DI CONSERVAZIONE	Da restaurare – non fruibili
BREVE DESCRIZIONE	Mura alte 3,60 metri composte da file di blocchi da 80 cm per una lunghezza di 30 metri situate a mezzacosta( tra gli 800 e 870 m.l.m.) a un chilometro dall'abitato più vicino

PRESENZA ANNUA	<b>500</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Rassegna degli ovini di Campo Imperatore</b>
PERIODO DI REALIZZAZIONE	57°edizione seconda settimana di Agosto
PROPRIETA'	Camera di Commercio
STATO DI CONSERVAZIONE	Evento annuo
BREVE DESCRIZIONE	Un evento importante per l'economia del territorio, per la memoria e cultura legata alle nostre tradizioni agro-silvo-pastorali. Un evento importante per l'economia del territorio, per la memoria e cultura legata alle nostre tradizioni agro-silvo-pastorali.
PRESENZA ANNUA	<b>8.000 Stima Camera di Commercio</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Laghetto di Vetoio e Delubro della dea Feronia</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	II sec.a.c.
PROPRIETA'	privata
STATO DI CONSERVAZIONE	fruibile con tessera
BREVE DESCRIZIONE	Laghetto (ora di pesca sportiva) con annessa antica cartiera ora adibita a ristorante. sormontato a sud dal tempio della dea Feronia
PRESENZA ANNUA	<b>1000 circa</b>

#### Pettorano sul Gizio (AQ)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Sito di Archeologia Industriale</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	a partire dal 1130
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La costruzione del mulino fu iniziata da Filippo De Stephanis nel 1793 e completata nel 1799; nel 1859/60 i De Stephanis ampliarono il primo impianto dell'edificio e costruirono l'attuale canale di alimentazione.
PRESENZA ANNUA	<b>1.000</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Castello Cantelmo</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	1093
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il Castello Cantelmo, esaurita la sua funzione imminente difensiva e militare, per secoli è stato abbandonato. Faceva parte dell'incastellamento dei paesi di Popoli, Pacentro, Raiano, Vittorrito, Prezza e Anversa.
PRESENZA ANNUA	<b>1.000</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Castaldina</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	1770

PROPRIETA'	Pubblica/ Gestione Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile su appuntamento
BREVE DESCRIZIONE	La <b>Castaldina</b> è il <b>palazzo barocco dei Castaldi</b> , amministratori della <b>famiglia Cantelmo</b> . Nel 1770 venne ristrutturato da <b>Filippo De Stephanis</b> . A quest'opera si deve il carattere tardo-barocco dell'edificio. <b>La facciata tripartita</b> è arricchita da portali e finestre ed un grande stemma.
PRESENZA ANNUA	<b>500</b>

#### Navelli (AQ)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Palazzo baronale, detto Palazzo Santucci</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Seconda metà del XVI sec. – prima metà del XVII sec.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ristrutturato, aperto per eventi e mostre. Visitabile su richiesta tutto l'anno
BREVE DESCRIZIONE	Costruzione a pianta quadrangolare con cortile interno, con elementi tipici del palazzo fortificato tardo-rinascimentale. Nel cortile interno si sviluppa una scala a due rampe che conduce al loggiato e agli ampi saloni.
PRESENZA ANNUA	<b>4.500</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa e Convento di Sant'Antonio - Civitaretenga</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XV secolo
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Ristrutturato e fruibile.
BREVE DESCRIZIONE	La chiesa di S. Antonio di Padova presenta una facciata rinascimentale e all'interno interventi barocchi e neoclassici. Il Convento è adibito a Ostello sul Tratturo, gestito dalla Pro Loco
PRESENZA ANNUA	<b>1.500</b>

#### Pratola Peligna (AQ)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Santuario Madonna della Libera</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	1851
PROPRIETA'	diocesi
STATO DI CONSERVAZIONE	In fase di ristrutturazione dopo gli ultimi eventi sismici
BREVE DESCRIZIONE	L'interno del Tempio si distingue per sontuosa armonia, nella vastità delle tre navate e nella ricchissima veste barocca. Sono presenti numerosi affreschi di noti pittori come Teofilo Patini e il pratolano Amedeo Tedeschi. Il magnifico tempietto sovrastante l'altare maggiore è opera di Berardino e Giulio Feneziani. Tutte le opere del Santuario, compreso il grandioso organo di 3200 canne, vennero inaugurate nella solennissima esposizione del sabato 4 maggio 1912, vigilia della festa della Madonna.
PRESENZA ANNUA	<b>20.000</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesetta di Santa Maria delle Grazie</b>
PERIODO DI	Inizio XVI secolo

COSTRUZIONE	
PROPRIETA'	privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Gli ultimi eventi sismici e le infiltrazioni d'acqua ne hanno minato la struttura.
BREVE DESCRIZIONE	Essa conserva il Compianto, gruppo scultoreo di terracotta risalente alla prima metà del XVI secolo, raffigurante quindici figure con al centro il Cristo appena schiodato dalla croce, circondato dalle pie donne.
PRESENZA ANNUA	Discontinua per mancanza di valorizzazione
TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	<b>Museo della civiltà contadina</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	1300
PROPRIETA'	Comune
STATO DI CONSERVAZIONE	Gli ultimi eventi sismici e le infiltrazioni d'acqua ne hanno logorato la struttura. Gli oggetti presenti, inoltre, avrebbero bisogno di trattamenti antitarlo e di una riqualificazione e valutazione.
BREVE DESCRIZIONE	Esso conserva ambienti e situazioni di vita quotidiana contadina.
PRESENZA ANNUA	<b>Circa 500 visitatori</b>

#### Goriano Sicoli (AQ)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Dimora storica di Santa Gemma</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Prima metà del XV secolo
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	In corso di ristrutturazione (in seguito al sisma del 6 aprile del 2009)
BREVE DESCRIZIONE	Il luogo rappresenta l'abitazione che storicamente accolse la Santa e ancora oggi è un importante punto di riferimento per la rievocazione annuale del culto.
PRESENZA ANNUA	<b>2.500</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa S. Maria Maggiore</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XIV secolo
	pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	In corso di ristrutturazione (a seguito del sisma del 6 aprile del 2009)
BREVE DESCRIZIONE	La chiesa fu edificata sulle rovine del castello dei conti di Celano. Nel corso dei secoli ha subito vari restauri e rimaneggiamenti fino alla trasformazione barocca avvenuta intorno al 1783. Al lato si erge un campanile, che era la vecchia torre del castello, ripulita e rialzata tra il 1960 e il 1963.
PRESENZA ANNUA	<b>1.000</b>

#### San Sebastiano dei Marsi (AQ)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa della Madonna delle Grazie poi dedicata a Santa Gemma</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVI Secolo circa
PROPRIETA'	Ecclesiastica
STATO DI CONSERVAZIONE	In ottimo stato conservativo dopo il restauro, disponibile per visite.
BREVE DESCRIZIONE	Chiesa di maggiore interesse culturale risalente al 1500 circa, presenta una pala

	d'altare di Giuseppe Ranucci risalente al 1758. Citata in tantissime occasioni di visite pastorali era stata danneggiata dal terribile terremoto del 1915.
PRESENZA ANNUA	500 - 700
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Fonte Monumentale "Mammucce"</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XIX secolo
PROPRIETA'	Comunale
STATO DI CONSERVAZIONE	In ottimo stato conservativo dopo il restauro, disponibile per visite
BREVE DESCRIZIONE	Su ordine del Comune nell'anno 1836 vicino alla grande sorgente della Pulciara, che contribuisce ad alimentare il noto acquedotto della Ferriera, fu costruita una Fonte Monumentale oggi chiamata "Mammucce" per dissetare uomini e animali che transitavano di ritorno dai campi. La stessa Pro loco di San Sebastiano ne ha fatto il logo della sua immagine stilizzata.
PRESENZA ANNUA	500 - 1000
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Croce in pietra</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVIII Secolo circa
PROPRIETA'	Comunale
STATO DI CONSERVAZIONE	Non agibile
BREVE DESCRIZIONE	La Croce è situata nei giardini pubblici in un'area recintata al momento non accessibile. Richiede il restauro
PRESENZA ANNUA	500

#### Balsorano (AQ)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa Monumentale della Madonna delle Grazie</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XV Secolo
PROPRIETA	Demaniale
STATO DI CONSERVAZIONE	Parziale funzionamento, Fruibile e meta di visite guidate
BREVE DESCRIZIONE	Chiesa posizionata su un'ansa del fiume Liri, una volta luogo di posta e cambio di cavalli (denominata, infatti, Madonna dell'Osteria); ha per abside una delle due torri romane costruite a difesa della Valle, conserva un'importantissima pala d'altare con affresco del XV sec. di autore ignoto.
PRESENZA ANNUA	<b>3000 ca</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Castello di Balsorano</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XV secolo, su un preesistente del XII secolo
PROPRIETA'	privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Castello di Frontiera ben conservato, fatto costruire da Antonio Piccolomini
BREVE DESCRIZIONE	Nasce come castello di frontiera a dominio della vallata di collegamento tra Roma, la Marsica e la Terra di Lavoro, ai confini con lo Stato Pontificio
PRESENZA ANNUA	<b>7000 circa</b>



<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Santuario di sant'Angelo Eremo rupestre</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Di epoca longobarda, inizialmente monastero benedettino, prepositura di Montecassino.
PROPRIETA'	Ecclesiastica
STATO DI CONSERVAZIONE	Agibile e consacrata
BREVE DESCRIZIONE	La grotta di notevole interesse architettonico e naturalistico, conserva reperti di architettura prettamente rinascimentali ed affreschi del 1500. Annessa alla grotta casa per pellegrini con circa 100 posti letto.
PRESENZA ANNUA	10000 circa
TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE	Itinerari escursionistici: itinerario della fede; dei briganti; del ricordo; francescano.

#### **Mozzagogna (CH)**

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Castello di Septe</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Fu fondato dai Longobardi sul termine dell'VIII secolo
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	La forma attuale è dovuta ad una recente ristrutturazione. Attualmente è sede di un hotel dal nome del castello.[]
BREVE DESCRIZIONE	Ai lati della facciata vi sono due torrioni con merlatura. Il corpo centrale è sormontato da una tettoia. Le pareti esterne sono realizzate interamente in pietra. Una cornice a bugnato corre per tutta la facciata principale che, sopra il portone principale, risulta spezzata e sopraelevata dal resto della cornice. Le finestrelle, strette, presentano un archetto a tutto sesto. L'aspetto è simile tardo-medievale - rinascimentale.
PRESENZA ANNUA	1.000

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Palazzo Marcantonio</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Fine 1800
PROPRIETA'	Privata
STATO DI CONSERVAZIONE	Stato di conservazione non buono
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto del palazzo viene attribuito a Gino Coppedè ipotesi avvalorata dalla somiglianza del palazzo con i Palazzi Pastorino a Genova e Romagnoli a Firenze. La sua realizzazione risale tra l'Ottocento ed il Novecento. Il palazzo è in stile liberty.
PRESENZA ANNUA	<b>500</b>

#### **Bucchianico (CH)**

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>SIC (Sito di Importanza Comunitaria) Ripe dello Spagnolo</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Sito Costituito nel 1995
PROPRIETA'	Privati/Pubblico
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile. Il sito si caratterizza per la ricchezza e vastità dei fenomeni calanchi vi che si alternano a vegetazioni aride di steppa mediterranea costituendo un mosaico di singolare attrazione paesaggistica. Buono il grado di naturalità ed il valore scientifico del sito che può fungere anche da modello didattico.

BREVE DESCRIZIONE	Forme calanchive imponenti, impostate sulle argille plioceniche nei pressi di Bucchianico, con peculiare vegetazione terofitica ed emicriptofitica-camefitica al tollerante e a debole nitrofilia.
PRESENZA ANNUA	Rilevazione Pro Loco <b>1000</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Museo Convento di San Camillo de Lellis</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Museo di recente costituzione (circa 10 anni) dentro i locali del Convento di San Camillo del 1600 e antecedente
PROPRIETA'	Privata – Ordine dei Camilliani
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile ed in ottimo stato.
BREVE DESCRIZIONE	Museo sulla vita di San Camillo de Lellis con reperti e reliquie del Santo di epoca 1550/1614. L'edificio in cui è sito il museo è stato costruito quando era vivente il Santo, circa 1604, con grande valore patrimoniale e testimoniale della vita di San Camillo.
PRESENZA ANNUA	<b>Rilevazioni dei frati conventuali 5.000</b>

#### Crecchio (CH)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Castello Ducale De Riseis</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Inizi del XII secolo fu eretta l'imponente Torre dell'Ulivo e, intorno ad essa nel corso degli anni si formò l'intero castello.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il castello è sito su di un colle tra i due fiumi Arielli e Rifago. Il castello è composto da quattro torri angolari che racchiudono altrettanti corpi di fabbrica, La torre originaria di nord-est è la più grande di tutt'e quattro, è realizzata con blocchi di pietra sbazzata ed è suddivisa in tre livelli, di cui il pianterreno è rialzato. Oggi è sede del Museo dell'Abruzzo Bizantino ed Altomedievale
PRESENZA ANNUA	<b>Circa 10000</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Architettonica – Mulini della vallata del Fiume Arielli</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVII secolo
PROPRIETA'	Comune, gestione privata.
STATO DI CONSERVAZIONE	Discreta
BREVE DESCRIZIONE	Lungo il fiume Arielli, il Comune di Crecchio ospita diversi Mulini ad acqua (nel 1630 se ne contavano 7) che durante il Medioevo e fino all'avvento delle strumentazioni moderne venivano utilizzati dalla popolazione locale e limitrofa come strumento per macinare il grano ed ottenere quindi la farina. Rappresentava quindi una delle principali attività economiche del Paese. Negli anni 90 alcune di queste strutture sono state oggetto di interventi di recupero, ma ad oggi soltanto una è pienamente operativa ospitando un'attività ricettiva.
PRESENZA ANNUA	<b>Non rilevate</b>

#### Atessa Val di Sangro (CH)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>SITI ARCHEOLOGICI DI MONTE PALLANO</b>
----------------------------------	---

PERIODO DI COSTRUZIONE	Tra III a. C. e II d.C.
PROPRIETA'	Statale
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono.
BREVE DESCRIZIONE	<p>“Pallanum” sito archeologico: città sviluppatasi a ridosso delle mura megalitiche (V – IV sec. a.c.); si tratta di un insediamento venuto alla luce nel corso di scavi realizzati negli anni '70.</p> <p>L'insediamento è composto da numerosi abitazioni che si aprono attorno ad uno spazio vuoto centrale. Alcune murature sono state realizzate con la tecnica a secco, altre in opera pseudo-isodoma. Interessante sono le ricerche paleobotaniche effettuate in questo insediamento che hanno restituito il vissuto alimentare degli antichi abitanti. Oltre a cereali, legumi e uva, ci sono anche semi di fichi.</p>
PRESENZA ANNUA	<b>Circa 100 Visitatori</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>ARCHIVIO STORICO COMUNALE “PADRE TOMMASO BARTOLETTI”</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Inaugurato nel 2017.
PROPRIETA'	comunale
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo.
BREVE DESCRIZIONE	<p>L'archivio storico di Atesa custodisce la documentazione prodotta e acquisita dall'Ente dal XIII secolo fino al 1980..</p> <p>Del riordino delle fonti e dei documenti all'interno dell'archivio si sono occupate le volontarie del progetto "Storia, arte e cultura" nell'ambito del Servizio Civile Nazionale insieme al personale incaricato.</p>
PRESENZA ANNUA	<b>Circa 300 Visitatori</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiese rurali</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVII – XIX sec.
PROPRIETA'	ecclesiastica
STATO DI CONSERVAZIONE	buono
BREVE DESCRIZIONE	<p>Le numerose chiese presenti nel vasto territorio fuori dal centro storico, a prevalente vocazione agricola ancora oggi, testimonia una interessante storia che caratterizzava queste zone. In alcuni toponimi c'è l'eco delle famiglie proprietarie dei terreni, che abitavano nei numerosi palazzi nobiliari del centro oltre ai numerosi possedimenti ecclesiastici. Sono ancora oggi aperte al culto : nell'omonima contrada la Chiesa di San Marco (XVII sec.), a Colle Flocco la chiesa di San Nicola (XVIII sec.), a Montemarcone la chiesa di San Vincenzo Ferrer (XIX) ecc.....</p>
PRESENZA ANNUA	Variabile, non rilevabile

#### UNPLI (CH) sede di Lanciano

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa di San Francesco – Miracolo Eucaristico</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	1252
PROPRIETA'	Ecclesiastica
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono

BREVE DESCRIZIONE	La chiesa di San Francesco è famosa perché al suo interno conserva le Reliquie del primo Miracolo Eucaristico della storia, avvenuto intorno al 700 nella chiesa di San Legonziano. L'ostia e il vino consacrati si trasformarono realmente in sangue e carne le due reliquie oggi sono conservate in un'ampolla di cristallo e in un ostensorio d'argento poste al centro del presbiterio.
PRESENZA ANNUA	Più di 30.000
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa della Madonna del Ponte – Ponte Diocesano</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XIV secolo
PROPRIETA'	Ecclesiastica
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono
BREVE DESCRIZIONE	La Basilica Cattedrale della Madonna del Ponte ha come particolarità di essere costruita sul un ponte chiamato Diocleziano a seguito del ritrovamento di una statua della Maria Vergine con bambino nella valle sottostante che porto alla realizzazione di una prima Chiesa nel XIV secolo ampliata fino a Cattedrale nei secoli successivi.
PRESENZA ANNUA	Più di 30.000
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Museo diocesano</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVII secolo
PROPRIETA'	Curia arcivescovile
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo
BREVE DESCRIZIONE	Il Museo diocesano di Lanciano è uno dei musei di arte sacra più importanti della regione Abruzzo. Aperto al pubblico nel 2002 il museo è stato frutto di una minuziosa ricerca di opere antiche custodite presso la sede arcivescovile e le varie chiese di Lanciano, alcune delle quali sconstate da secoli.
PRESENZA ANNUA	Più di 20.000

#### Torricelle Sicura (TE)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Museo e Presepe Etnografico "Genti della Laga"</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Anno 2005
PROPRIETA'	Comune
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Nasce dall'intuizione di Gino Di Benedetto che negli anni ha raccolto e collezionato, con passione e competenza, numerosissimi oggetti appartenenti alla cultura della civiltà contadina e dell'artigianato. Questa preziosa collezione è stata allestita in un'esposizione permanente per rendere fruibile a tutti la visita, proponendo ambientazioni relative alle attività di vita quotidiana e alle antiche botteghe.
PRESENZA ANNUA	10.000 visite medie annue, concentrate in gran parte nel periodo di apertura Natalizia.
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Borgo Abbandonato di Valle Piola</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	I primi insediamenti risalgono al medioevo

PROPRIETA'	Tre immobili sono di proprietà pubblica, il resto sono privati.
STATO DI CONSERVAZIONE	Un immobile è stato completamente ristrutturato con fondi della Regione Abruzzo e fondi Comunali. Gli altri immobili sono in vendita, e sono ancora da ristrutturare. Non del tutto fruibile
BREVE DESCRIZIONE	<b>Borgo Valle Piola</b> , sito nel cuore dei <b>Monti della Laga</b> . Il paese risulta abbandonato dal 1977, quando l'ultima famiglia si trasferì altrove. Il borgo è compreso nel distretto "Tra due Regni" ed è costituito da nove edifici più la Chiesa ed un casale per pastori. L'abitato è ad un'altitudine di circa 1017 metri nel versante orientale del Monte Farina, una zona che presenta un anfiteatro naturale nel quale nasce il Rio Valle, un affluente del <b>Vezzola</b> . È presente il caratteristico <b>gafio</b> , il balcone in legno di origine <b>longobarda</b>
PRESENZA ANNUA	<b>1.000</b>

**Feder Proloco UNPLI  
Teramo**

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Necropoli di Ponte Messato Villa Cona Teramo</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	I° Sec. A.C.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Di origine pre-romana e ampliata nel periodo romano, si sviluppa ai lati dell'antica strada lastricata (la <b>Via Cecilia</b> , contornata di monumenti, definita dagli archeologi <i>la via sacra d'Interammia</i> (fatte le dovute proporzioni è in effetti una sorta di <i>Via Appia teramana</i> per le analogie con la <b>Via Appia antica</b> nei pressi di <b>Roma</b> ).
PRESENZA ANNUA	5.000
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Teatro Romano Teramo</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	II° Sec. D.C.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	In corso di Ristrutturazione
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Mosaico del Leone</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	I° Sec. A.C.
PROPRIETA'	Pubblico
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	Il <b>Mosaico del Leone</b> è una decorazione pavimentale del tablino della omonima <b>Domus</b> , sita nel seminterrato di Palazzo Savini a <b>Teramo</b> . Annoverato tra gli emblemi della storia archeologica teramana, il Mosaico del Leone è simile nella fattura, come quelli rinvenuti a <b>Pompei</b> e nella <b>Villa Adriana</b> a <b>Tivoli</b> . È stato universalmente riconosciuto come uno degli esempi più alti dell'arte del <b>mosaico</b> .
PRESENZA ANNUA	3.000

**S. Giorgio di  
Crognaleto (TE)**

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Chiesa di San Giorgio</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Seconda metà del XIV sec.
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	Fruibile
BREVE DESCRIZIONE	La chiesa di San Giorgio a navata unica con tetto a capanna, ha la facciata, con ingresso ad arco gotico, con un campanile a vela per tre campane. Ha una tipologia architettonica particolare.
PRESENZA ANNUA	<b>500</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Castello di Rocca Roseto</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Anno mille
PROPRIETA'	Pubblica
STATO DI CONSERVAZIONE	In corso di ristrutturazione
BREVE DESCRIZIONE	La Rocca, costruita da Manfredi di Svevia inaccessibile e perciò inespugnabile, si trova ad una estremità di Piano Roseto a quota di m.1258 s.l.m. e domina paesaggi mozzafiato che vanno dalla catena del Gran Sasso, ai Monti della Laga, fino alla vallata del Vomano ed al mare per ragioni strategiche, visto che è uno dei punti obbligati di passaggio da Roma all'Adriatico
PRESENZA ANNUA	<b>500</b>

**Lettomanoppello  
(PE)**

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Parco delle capanne di pietra a secco "I Tholos"</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	XVIII
PROPRIETA'	Demanio Comunale di Lettomanoppello
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono
BREVE DESCRIZIONE	Manufatti agro-pastorali, utilizzati stagionalmente come ricovero dei pastori e dei contadini Costruiti per le esigenze primarie di ricovero personale e degli attrezzi. Costituiscono il cosiddetto "Paesaggio Agro-Pastorale della Maiella. Inserito negli itinerari per la famiglia ( indicato con sigla CP)
PRESENZA ANNUA	<b>500 visitatori esterni</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Cave di pietra bianca e nera della Maiella</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	Fine 1800
PROPRIETA'	Demanio comunale di Lettomanoppello
STATO DI CONSERVAZIONE	Buono

BREVE DESCRIZIONE	Sono cave , ora dismesse, ma che alimentavano numerosi laboratori degli scalpellini di Manoppello, noti in tutta la Nazione
PRESENZA ANNUA	<b>n.d</b>

#### Abbateggio (PE)

<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Ecomuseo Valle del Leio</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	2005
PROPRIETA'	Comune di Abbateggio (PE)
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo
BREVE DESCRIZIONE	L'Amministrazione comunale di Abbateggio è da anni attiva per la riuscita del programma lanciato dall'Amministrazione Provinciale di Pescara relativamente alla creazione di un "Ecomuseo della Maiella", imperniato sull'archeologia delle industrie minerarie, sull'architettura rurale e pastorale e sull'ambiente naturale. Il Progetto dell'Ecomuseo della Majella prevede il recupero e la valorizzazione delle emergenze di archeologia industriale e mineraria nonché naturalistiche e storiche dell'area.
PRESENZA ANNUA	<b>1300 persone Stime Comunali</b>
<b>TIPOLOGIA E DENOMINAZIONE</b>	<b>Ecomuseo del Paleolitico – Valle Giumentina</b>
PERIODO DI COSTRUZIONE	8 Giugno 2013
PROPRIETA'	Comune di Abateggio (PE)
STATO DI CONSERVAZIONE	Ottimo (gestita da cooperativa Maggiociondolo)
BREVE DESCRIZIONE	Di fronte all'omonimo e noto giacimento preistorico del paleolitico, si propone come sistema integrato per la valorizzazione delle principali valenze della Majella settentrionale. Attraverso la riproposizione di sei capanne in pietra a secco, architetture povere tipiche dell'ambiente agro-pastorale abruzzese, il pubblico viene guidato in un percorso didattico e conoscitivo, alla lettura del paesaggio naturale, archeologico e storico derivato da un affascinante e secolare rapporto tra uomo e ambiente
PRESENZA ANNUA	<b>1200 Persone stime Comunali</b>

#### Manifestazioni, eventi e tradizione

Da sempre le Associazioni Pro Loco sono le principali custodi delle tradizioni popolari e artigianali: rievocazioni culturali ed antropologiche, ballate, canti popolari (legati molto spesso all'ambiente e agli antichi mestieri), e prodotti tipici e unici.

Ricerca, mantenere, valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, feste, iniziative, eventi di diverso genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le bontà naturali e le tipicità economiche, è da sempre l'obiettivo comune a tutte le Pro Loco. Ancor maggiore è l'impegno nella fase di ricostruzione del territorio post terremoto, sia dal punto di vista urbanistico sia da quello socio-culturale ed economico.

Attraverso la focalizzazione sui principali eventi celebrati in Abruzzo, si propone un'analisi finalizzata alla valutazione delle opportunità nel territorio di conoscere e far conoscere le risorse culturali presenti, con un approfondimento sull'artigianato locale, i cui esempi sono stati esposti ai punti precedenti.

Per meglio esaminare il tema proposto si procederà alla enunciazione degli eventi attraverso determinati approfondimenti riguardanti la **tipologia** di proposta offerta dall'evento, la **valenza**, **l'affluenza media annuale**, **l'organizzazione di visite guidate** e previsti nei diversi appuntamenti presso i siti culturali che conservano e valorizzano le eccellenze prodotte da maestri artigiani abruzzesi, e l'istituzione di **punti informativi** previsti durante gli stessi eventi.

### Tipologia di evento

Le manifestazioni più rilevanti organizzate nel territorio preso in esame sono ripartite equamente in tutti periodi dell'anno: le iniziative a carattere religioso e gastronomico sono quelle maggiormente celebrate, mentre rievocazioni storiche e culturali ad esso riferite, pur essendo di importante spessore e risonanza, non occupano uno spazio significativo nell'insieme degli eventi proposti.

E' importante fare un approfondimento riguardante la tipologia degli eventi comprendenti la valorizzazione dell'artigianato locale, tanto per rimarcare quanto detto artigianato sia vissuto dalla popolazione come emblema della propria identità.

Servendoci dei dati raccolti attraverso lo strumento utilizzato dall'UNLI SC costituito da una scheda raccolta dati appositamente dedicata, si riportano di seguito alcuni eventi che fanno da contenitore alla promozione dell'artigianato tipico abruzzese.

La griglia riporta le notizie sugli eventi più significativi organizzate per località, la denominazione dell'evento, l'ente organizzatore e una breve descrizione dell'evento stesso (TAV. 7).

Come si potrà notare, anche se non sono manifestazioni completamente dedicate all'artigianato locale, mantengono uno spazio di approfondimento, a conferma di quanto si affermava poc'anzi circa l'identità culturale di cui esso è portatore.

### TAV. 7

#### Sede di Tornimparte Capofila

<b>Denominazione</b>	<b>Ente organizzatore</b>	<b>Breve descrizione</b>
Ju Calenne	Pro Loco	<b>1)Il rito dell'albero di maggio</b> Da tempo immemorabile l'albero del maggio rivive in vari pesi di Tornimparte. Nella notte tra l'ultimo giorno di aprile e il 1 maggio, una folta schiera di persone (tra di esse moltissimi giovani) individua un albero, in genere di pioppo, lo abbatte, lo sfronda dei rami e lo porta a spalla davanti al sagrato della chiesa dove viene innalzato al suono delle campane. Molti sono i motivi rilevanti che danno rito un significato antropologico assai forte. L'albero, fin dagli albori dell'umanità, rappresenta la vita, la sequenza della vita che cresce e dà frutti. Fare festa ad un albero, significa far festa alla vita, in questo senso l'albero diviene simbolo di fecondità, di fertilità, di abbondanza e trasmette valori sociali e culturali molto importanti. <b>Presenze calcolate di circa 3000 visitatori</b>
La Montagna in...Canto Festival Nazionale di Musica Popolare	Pro Loco Tornimparte e Corale di Tornimparte	<b>2)Festival Nazionale di musica popolare( giunto alla 20° edizione)</b> Quest'anno il Festival celebra i Venti anni di vita e si articola in tre sezioni Sez. A " Voci e suoni nel folclore Regionale e Nazionale"Sez B " alla riscoperta dei canti perduti Sez C " Nuovi canti per l'Abruzzo" La manifestazione richiama, oltre ad un nutritissimo numero di artisti, anche un folto gruppo di appassionati e di amatori, anche da fuori regione. Questa iniziativa, peraltro molto rara a livello nazionale, si pone come obiettivo, la valorizzazione dell'aspetto culturale, delle tradizioni, della natura e dei vecchi mestieri. In questa manifestazione si evidenzia il grande valore della musica,



		<p>quale veicolo di trasmissione dei valori e della cultura dei popoli ma anche, un grido di allarme delle popolazioni montane e la voglia di riscatto e di crescita.</p> <p><b>Presenze calcolate di circa 1000 persone</b></p>
Festa della Trebbiatura	Associazione Rocca S. Vito e Pro Loco	<p><b>3)La Festa della Trebbiatura-</b> Essa si inserisce in uno scenario antico finalizzato a far rivivere le fatiche, le emozioni, i valori e gli atteggiamenti dei nostri antenati in uno dei momenti più importanti della loro attività annuale, quello della raccolta del grano dopo un lavoro durato otto mesi. La Mietitura e la Trebbiatura erano una volta un "rito" aspettato con ansia e quindi fatto con allegria e grande solidarietà da tutti i contadini; festa e solidarietà che l'Associazione ripropone richiamando a viverla tutto il paese.</p> <p>Saranno anche riproposti i modi di trebbiare più antichi quali la "battitura" con pali legati tra loro (mazzapaoji), e la "trita" con cavalli in coppia. Mostra di attrezzi della civiltà contadina e dimostrazioni di lavorazioni di Cesti, tessili, è varie - Presenze calcolate dall'associazione circa <b>4.000</b></p>
<b>Sede di Coppito</b>		
Perdonanza Celestiniana	Pro Loco e Comune dell'Aquila	<p><b>1-</b>Con cadenza annua, 23-29 agosto.</p> <p>La Pro Loco di Coppito partecipa ogni anno alla manifestazione più importante dell'Aquila con il suo gruppo storico come quarto fondatore della città.</p> <p>A tal proposito è stata aperta anche una sartoria all'interno della Pro Loco e da quest'anno partirà il corso di tessitura. <b>Presenze stimate forze dell'Ordine circa 20.000</b></p>
Presepe Vivente	Pro Loco di Coppito	<p><b>2-</b>Con cadenza annua, tra la fine di Dicembre e gli inizi di Gennaio.</p> <p>Nel Parco della Pro Loco di Coppito, ormai da sette edizioni viene allestito un Presepe in musica e versi dialettali con allestimento scene e costumi curati dalla Pro Loco e l'esposizione del mercato di Betlemme che richiama la tradizione dei prodotti e degli antichi mestieri dell'epoca.</p> <p><b>Presenze circa 5000</b></p>
Rassegna degli Ovini	Comune dell'Aquila	<p><b>3-</b>Un evento importante per l'economia del territorio, per la memoria e cultura legata alle nostre tradizioni agro, silvo, pastorali. Un evento importante per l'economia del territorio, per la memoria e cultura legata alle nostre tradizioni agro, silvo, pastorali ed ai valori identitari che essa ancora conserva.</p> <p><b>Presenze stimate Camera di Commercio circa 8.000</b></p>
<b>Sede Pro Loco Rocca di Mezzo</b>		
Gara del Solco	Comune- Pro Loco	<p>La gara del solco notturno più dritta è assai antica. Come si rileva dagli "Atti Capitolari" della Parrocchia essa risale all'anno 1625 e fu istituita allo scopo di emulare gli agricoltori nel fervore del lavoro dei campi. Fu allora che gli agricoltori per invocare il patrocinio della Vergine SS.ma della Pietà decisero di offrire alla Madre di Dio un solco in suo onore, prima di emigrare durante l'inverno nelle terre della Maremma.</p> <p><b>Presenze 3000 stimate</b></p>
Festa del Narciso	Comune- Pro Loco	<p>La Festa si svolge l'ultima domenica di Maggio ed è un connubio di profumi e tradizioni. Sin dal lontano 1947 saluta la primavera per dare il benvenuto all'estate, come consuetudine nel mondo Agro Pastorale di Rocca di Mezzo e dà il segno della rinascita e dell'avvio della stagione delle messi.</p> <p>La sfilata dei carri inizia nel primo pomeriggio, e si articola in due giri di un anello fisso. <b>Presenze 10.000 stimate dalle Forze dell'Ordine</b></p>
Vicina(r)ti	Comune- Pro Loco	<p>Nell'ambito delle iniziative estive, ci si è voluti riappropriare anche degli spazi, dei vicoli e dei locali del centro storico e riproporre le sensazioni</p>

		<p>di un tempo facendo ripercorre a piedi i selciati di un'antica pavimentazione per visitare alcuni punti altrimenti dimenticati. Le vecchie botteghe tornano a rivivere ed i prodotti degli antichi mestieri contadini trovano il connaturale ambiente che per secoli li ha visti protagonisti.</p> <p><b>Presenze 5000 stimate dalle forze dell'ordine</b></p>
<b>Sede di San Sebastiano dei Marsi</b>		
Festa della Primavera	Pro Loco	Ogni anno nel mese di Maggio la Pro Loco si fa carico di acquistare e piantumare i fiori lungo le vie del paese con la partecipazione di tutta la popolazione. In concomitanza si coinvolgono i bambini in attività ludiche e ricreative con preparazioni di lavori vari - Presenza di 200/300 persone
Concerto IN memoria di Filippo Berardini – Compositore di San Sebastiano dei Marsi nel 1898.	Pro Loco e Privati	Annuale appuntamento ad Agosto di musica classica con il patrocinio del Comune di Bisegna e la partecipazione della pianista di fama internazionale Cristina Pegoraro che oltre alle composizioni di autori noti, esegue brani del nostro maestro Filippo Berardini nato appunto a San Sebastiano dei Marsi e vissuto nel secolo scorso - Presenza di 300/400 persone
<b>Sede Pro Loco Goriano Sicoli</b>		
Festa di Santa Gemma	Comitato Festa	Goriano Sicoli, 11 e 12 Maggio. I giorni di inizio maggio, si svolge a Goriano Sicoli una delle feste più sentite della popolazione locale. Il culto di Santa Gemma è tramandato ormai da anni. I principali avvenimenti che ogni 11 e 12 maggio contraddistinguono, l'inizio e la fine della festa sono: L'incontro tra le delegazioni di San Sebastiano dei Marsi (capeggiato da una ragazza del posto vestita da Santa Gemma) e quella di Goriano (rappresentata dal cero e il quadro santo)
Sagra della tacozza	Pro Loco	. Le donne del paese impegnate nell'ammassare, giorni prima, contribuiscono alla perfetta riuscita. Il tutto è accompagnato da canti, balli e polpette di pecora. Un piatto povero della tradizione culinaria locale e non solo, da gustare con il pomodoro o servito in bianco alla boscaiola, una vera prelibatezza per gli amanti dei buoni sapori.
<b>Sede Pro Loco Navelli</b>		
Artigianato e Creatività	Pro Loco Navelli	Esposizione ma anche dimostrazione di realizzazione artigianali locali ed Abruzzesi 20 21 agosto circa 50 artigiani e <b>1500 visitatori circa</b>
Sagra Ceci e Zafferano	Pro Loco Navelli	19 20 21 agosto 41° edizione Manifestazione enogastronomica legata alle vecchie produzioni tipiche locali - Lo Zafferano ed i Ceci - <b>Presenze di 5000 persone</b>
Merletti in Mostra	Pro Loco Comune	13-21 agosto Mostra di Tombolo- con realizzazioni di opere al tombolo- <b>200 Partecipanti</b>
<b>Sede di Pratola Peligna</b>		
Fiera regionale dell'agricoltura e dell'artigianato	Pro Loco	Giunta alla XXVI edizione, vede la partecipazione di operatori economici provenienti da ogni parte dell'Abruzzo. La fiera rappresenta un'ottima vetrina per l'economia locale e un elemento di rilancio per queste zone depresse. <b>Presenze di visitatori 5500</b>
Carnevale Pratolano	Pro Loco	Giunto, quest'anno, alla XXV edizione vede la partecipazione di carri e gruppi allegorici che animano le vie del paese con un corteo fantasioso. È molto seguito anche dai paesi limitrofi. <b>Circa 2500 Visitatori</b>
Sant'Antonio Abate	Arciconfraternità Santissima Trinità	La notte precedente il 17 Gennaio un gruppo di figuranti gira a piedi il paese rappresentando le tentazioni del diavolo a Sant'Antonio. Il tutto è accompagnato da rievocazioni di canti religiosi e di questua popolari legati al santo, alle sue virtù traumaturchhe ed alle credenze popolari.- Non rilevabili .

<b>Sede Pro Loco Atessa Valdisangro</b>		
Festa del Contadino	Pro Loco Valdisangro	La “Festa del Contadino”, che quest’anno giunge alla 36ª edizione, è un itinerario turistico, enogastronomico e culturale della civiltà contadina di Atessa. Si articola tradizionalmente in sei serate, dedicando ampio spazio alla cultura e alle rappresentazioni teatrali dialettali. Una giornata è, inoltre, dedicata al “Palio del Contadino”, competizione ludico-sportiva tra le contrade di Atessa Valle, giunta alla quinta edizione, in cui si ripropongono giochi di una volta ed serate sono dedicate alla danza e alla musica popolare. <b>Vede la presenza di circa 3000 persone.</b>
Alla riscoperta della civiltà contadina	Pro Loco Valdisangro	“Alla riscoperta della civiltà contadina” è un progetto volto alla promozione e conservazione della cultura contadina atessana. 1-La femmena de na vote;2-Lu magnà de ‘na vote;3-Lu line: da la sumente a la télé; 4-La civiltà contadina in Val di Sangro di Atessa. Per conoscere, ricordare, assaporare. L’evento si svolge solitamente il primo giovedì di agosto e vede <b>l’affluenza di circa 800 persone.</b>
Sapori di Pesca	Pro Loco Valdisangro	“Sapori di Pesca” è una fiera-mercato della Pesca di Piazzano. All’evento partecipano attivamente le aziende agricole e i ristoratori del territorio allestendo i propri stand in maniera originale e preparando deliziose degustazioni con cui omaggiare i visitatori. All’edizione 2016 era presente un comitato scientifico che ha nominato la Pro Loco Val di Sangro di Atessa “Cavaliere del prodotto tipico di Atessa” ovvero della Pesca di Piazzano di Atessa. L’evento si svolge nel mese di luglio. <b>Partecipano circa 2000 persone.</b>
<b>Sede Pro Loco di Crechchio</b>		
“A Cena Con I Bizantini”	Pro Loco ed altre associazioni locali	Percorso culturale ed enogastronomico, con esibizioni di strada, rievocazioni storiche, arti e mestieri. Ultimo fine settimana di luglio (venerdì, sabato domenica); <b>circa 27000 presenze annue;</b>
“Sotto Gli Archi Alla Ricerca Delle 7 Cantine”	Pro Loco ed altre associazioni locali	Evento che mira alla valorizzazione delle eccellenze dei prodotti locali, che vede ogni anno la partecipazione di numerose cantine e frantoi. Prima decade di novembre; <b>circa 5000 presenze annue.</b>
<b>Sede Comitato Provinciale UNPLI Chieti</b>		
Fiera dell’Agricoltura	Lancianofiera, Polo fieristico d’Abruzzo	Mese di marzo o aprile, manifestazione che ospita espositori che propongono prodotti, mezzi e attrezzature per ogni tipologia di attività agricola. Sono Fiere Espositive Non Rilevabili le presenze
Agroalimenta	Lancianofiera, Polo fieristico d’Abruzzo	Mese di novembre, manifestazione agroalimentare volta alla promozione dei prodotti tipici e di diffondere una corretta alimentazione per migliorare il benessere collettivo. Sono Fiere Espositive Non Rilevabili le presenze
Mastrogiurato	Conume di Lanciano	<b>Il Mastrogiurato o Mastrogiurato</b> fu un magistrato del <b>regno di Napoli</b> in epoca <b>angioina</b> , che affiancava il sindaco nell’amministrazione della città.La carica venne istituita nel <b>1304</b> da <b>Carlo II d’Angiò</b> e sopravvisse ai cambiamenti politici nel regno per cinque secoli: nel <b>1806</b> , durante il regno di <b>Gioacchino Murat</b> , fu infatti abolita e sostituita dal cosiddetto <i>secondo eletto</i> .Dal <b>1981</b> la tradizione è passata in forma ufficiale nelle mani della città di Lanciano, che ne celebra la rievocazione storica ogni anno tra la fine di agosto e gli inizi di settembre, collocandola all’ultimo giorno della cosiddetta “Settimana Medievale  Oltre 10.000 visitatori
<b>Sede Pro Loco di Torricella Sicura</b>		
20° Sagra	Pro loco	Iniziativa svolta Domenica 28 febbraio 2016 a Torricella capoluogo

Maiale e Polenta	Torricella Sicura	presso la sala polivalente comunale solo per pranzo e precisamente dalle ore 12.30 fino al primo pomeriggio. Lo scopo di tale iniziativa è quello di riscoprire e valorizzare la cultura contadina di un tempo. <b>Presenza di 1000 persone</b>
23° sagra del Minestrone alla torricellese	Pro loco Torricella Sicura	Iniziativa che si svolgerà dal 01 al 04 settembre 2016 in Piazza Mario Capuani di Torricella Sicura. L'iniziativa avente carattere ricreativo, sociale, culturale, vuole dimostrare ancora una volta di essere un momento di richiamo per i cittadini locali e non verso alcune attività tipiche ancora valorizzate nel nostro territorio. <b>Presenza di circa 2000 persone</b>
Presepe e Museo Etnografico "Le genti della laga"	Pro Loco	Nasce dall'intuizione di Gino Di Benedetto che negli anni ha raccolto e collezionato, con passione e competenza, numerosissimi oggetti appartenenti alla cultura della civiltà contadina e dell'artigianato. In oltre trent'anni di ricerche nei paesi, nei vecchi cascinali e nelle campagne dell'Abruzzo più nascosto, a Torricella Sicura scopriamo un'inaspettata macchina del tempo, il luogo dove è possibile rivivere le atmosfere dei nostri bisnonni vissuti nelle valli dell'Abruzzo teramano e sui monti del Gran Sasso e della Laga. <b>Presenza di oltre 3000 persone</b> e la riproduzione di 30 botteghe ed attività

#### Sede di Teramo

VernAprile	Comune di Teramo Feniarca	Settimana dedicata al canto popolare rigorosamente dialettale. Manifestazione Regionale dedicata alla poesia , alla canzone ed alla ricerca etnografica Abruzzese- <b>Presenze circa 10.000</b> <b>Stime Vigili Urbani</b>
Lu sant'antonie	Comune di Teramo	" <i>Lu Sand'Andonje</i> " 'antica tradizione dei canti di questua legati al culto di Sant'Antonio Abate rivive nei vicoli e nelle piazzette di questi due pittoreschi borghi collinari (così come in molti altri centri del teramano). I festeggiamenti in onore del Santo si svolgono il 17 gennaio. Gruppi musicali e folkloristici, con i tipici <b>ddu'botte</b> (organetto diatonico abruzzese), acciarino, tamorre e campanello, ripropongono i componimenti della tradizione orale. <b>Presenze di circa 1500</b>
" <i>Lu cencialone</i> "	Comune di Teramo	Consuetudine di origine agraria caratterizzata dall'accensione, la sera del 28 giugno ". E' un <b>fuoco solstiziale</b> che rimanda ai riti di purificazione praticati nelle campagne e davanti alle chiese per ballarvi intorno, nei mesi di mezza estate ed in particolare la sera del 24 giugno consacrata a San Giovanni Battista, (festa solstiziale per eccellenza insieme al Natale). Le feste solstiziali evidenziano la ricorrente identificazione del sole con la divinità, la credenza che i ritmi vitali della natura siano in rapporto di dipendenza con i mutamenti della potenza solare e che rappresentano una grande speranza di rinnovamento. <b>Presenze di circa 20.000</b> Stime Organizzatori

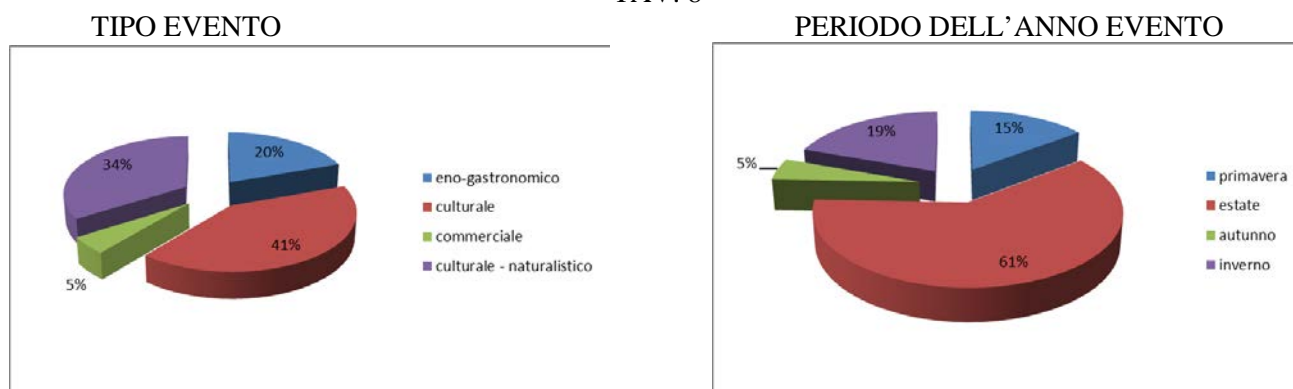
#### Sede di San Giorgio di Crognaleto (TE)

Fiera della Pastorizia	Pro Loco San Giorgio	Manifestazione giunta quest'anno alla 158 <sup>a</sup> ed. L'evento che ha un forte richiamo (10.000/12.000 presenze), come <b>da tradizione antichissima, sul filo della memoria</b> , si svolge nel pianoro di Piano Roseto sui Monti della Laga (1258 slm) ogni anno ai primi di luglio. Rassegna ovina, caprina, valorizzazione esposizione di prodotti tipici legati al mondo pastorale ed agricolo, artigianato, museo pastorale, rievocazione storica legata alla storia/leggenda, fatti di brigantaggio, del vicino castello di Rocca Roseto, racconti ecc. Festa del Pastore <b>Presenza di circa 1500</b>
Giornata dell'Anziano	Pro Loco San Giorgio	Manifestazione giunta quest'anno alla XVI <sup>a</sup> ed. L'evento che ha una forte valenza sociale si svolge nella frazione San Giorgio con la presenza di tantissimi anziani (circa 550) provenienti da tutte le frazioni del Comune di Crognaleto e con rappresentanza anche dai comuni limitrofi

		Evento molto partecipato con incontri, racconti legati alla tradizione dei nostri piccoli centri (soprattutto racconti legati alla tradizione pastorale e rurale caratteristica proprie di queste zone in tempi non tanto lontani), canti dialettali, folclore, premiazioni - <b>Presenza di circa 200 visitatori</b>
San Giorgio in Festa	Pro Loco San Giorgio	Manifestazione estiva (dal 10 al 20 agosto) giunta quest'anno alla V ed. Contenitore estivo con diversi eventi Esaltazione della "Pizzond" (cibo caratteristico della tradizione contadina della zona), teatro dialettale, gare, Festa Patronale ecc. - <b>Circa 1000 presenze</b>
<b>Sede di Abbateggio (PE)</b>		
Sagra del Farro	Pro loco Abbateggio	<b>1-</b> Nasce nel 1992, è una sagra che vede incontrastato protagonista questo cereale altrove dimenticato da secoli perché soppiantato dalle varietà più moderne di grano. Ad Abbateggio il farro è stato riscoperto tra le sementi di antiche famiglie contadine locali, e da anni è oggetto di attenzioni da parte di piccoli produttori locali e della Pro Loco di Abbateggio, che ha fatto sua la battaglia per la reintroduzione nella alimentazione moderna di questo antico cereale dalle sorprendenti e benefiche proprietà alimentari. . <b>Presenze circa 3000 stime Pro Loco</b>
Il Premio Nazionale di Letteratura Naturalistica "Parco Majella"	Pro Loco, ed Associazione "Alle Falde della Maiella"	<b>2-</b> Nato nel 1998, consta in una gara alla quale possono partecipare scrittori professionisti e dilettanti, e giornalisti italiani e stranieri. L'Obiettivo del bando è quello di valorizzare la cultura Ambientale ed identitaria dei vari luoghi Italiani e Stranieri. Durante la serata conclusiva, che cade solitamente l'ultima domenica di luglio, si ha la proclamazione ufficiale dei vincitori alla presenza delle autorità. Il premio ha avuto negli anni l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, <b>Presenze circa 500</b>
<b>Sede di Lettomanoppello (PE)</b>		
10 Giornate in Pietra	Comune e Pro Loco Tholos	Evento Biennale- Simposio internazionale della lavorazione della pietra della Maiella. <b>Presenze circa 1500</b>
Scuola dello scalpellino	Pro Loco Tholos	Evento rivolto alle scuole elementari e Medie per la conoscenza dell'Attività artigianale dello Scalpellino Finalizzato solamente al mondo scolastico.
Presepe "In Pietra"	Pro Loco Tholos	Concorso per la realizzazione di presepi in pietra, lavorata a mano dagli scalpellini di Lettomanoppello- <b>circa 1500 Visitatori</b>

Per dare la visione d'insieme delle manifestazioni appena enunciate si riportano di seguito dati riassuntivi declinati per tipologia, organizzatore e periodo dell'anno nel quale vengono realizzate; il numero di partecipanti facilita la lettura dell'importanza che assume il veicolo "evento" su un territorio finalizzato alla divulgazione di determinate informazioni (TAV. 8).

TAV. 8



			N. Visitatori
<b>Tipologia Eventi</b>	eno-gastronomico	8	23.000
	culturale	17	92.400
	commerciale	2	10.000
	culturale - naturalistico	14	69.800
<b>Totale eventi più importanti</b>		<b>41</b>	<b>195.200</b>
			N. Visitatori
<b>Ente organizzatore Eventi</b>	pro loco	32	133.700
	altre associazioni	2	2.000
	enti pubblici	5	49.500
	soggetti privati	2	10.000
<b>Totale eventi più importanti</b>		<b>41</b>	<b>195.200</b>
			N. Visitatori
<b>Periodo dell'anno Eventi</b>	primavera	6	30.000
	estate	25	141.400
	autunno	2	8.000
	inverno	8	15.800
<b>Totale eventi più importanti</b>		<b>41</b>	<b>195.200</b>

Fonte: Pro Loco coinvolte nel progetto – anno 2017

Da non trascurare è l'elemento riguardante l'Ente organizzatore. Le sensibilità e le vocazioni delle varie tipologie di organizzatori sono diverse e, ai fini del presente progetto, diventano addirittura strategiche le manifestazioni organizzate dalle associazioni pro loco sempre attente alla valorizzazione dei beni culturali sul territorio. I dati espressi nella precedente tabella al riguardo, vengono riassunti in maniera *visual* nel grafico seguente; la lettura del grafico ci fa comprendere immediatamente l'opportunità che rappresentano gli **eventi organizzati dalle pro loco** (78% degli eventi organizzati nelle aree di interesse) ai fini della salvaguardia, promozione e valorizzazione dei beni culturali oggetto del nostro studio.

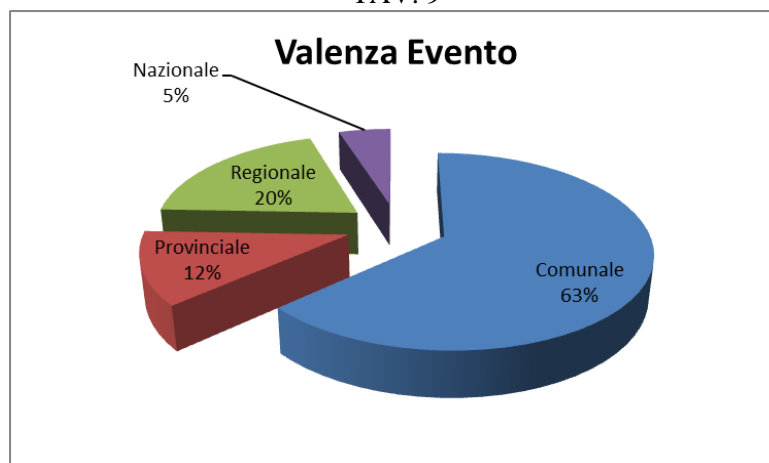


### Valenza Eventi

Nel grafico che segue sono riportati i dati relativi alla importanza delle manifestazioni più significative; le comunali sono quelle più numerose (63%), mentre quelle nazionali rappresentano appena il 5% rispetto a tutte le manifestazioni organizzate nell'anno. (TAV. 9).

Fonte: Pro Loco coinvolte nel progetto – anno 2017

TAV. 9



### Affluenza media annuale ai diversi tipi di manifestazioni che si svolgono sul territorio in esame

L'informazione sull'affluenza media annuale alle manifestazioni è un dato molto significativo che serve per verificare il "rendimento", il "ritorno" in termine di immagine/conoscenza delle manifestazioni. Tali dati sono necessari per migliorarne la qualità, l'indirizzo, la promozione e la programmazione futura.

TAV. 10

Come si può rilevare nel grafico a destra, l'affluenza media è maggiore in occasione delle manifestazioni a valenza locale (comunale e provinciale). Per le manifestazioni nazionali e regionali rappresentano opportunità e potenzialità di conoscenza della cultura abruzzese se ben utilizzate.

Fonte : Pro Loco coinvolte nel progetto – anno 2017



### Punti informativi previsti e visite guidate in occasione di eventi

**importanti**

I dati raccolti e riportati nelle apposite Schede Informative evidenziano che, nei comuni interessati al progetto, vengono organizzate **visite guidate** solo nel 20% delle manifestazioni annuali dedicate.

Secondo tali dati, la possibilità di far conoscere le testimonianze della propria cultura non soltanto al visitatore occasionale, ma anche ai residenti e, soprattutto, ai giovani, è nel nostro caso piuttosto bassa, Meno critico ma comunque preoccupante è il dato riguardante **l'allestimento di punti informativi**: nell'29% dei casi si prevede la possibilità di conoscenza della cultura locale, ivi compreso tutto ciò che riguarda le tradizioni artigianali abruzzesi (TAV. 10)

*NOTA: I 41 eventi riportati nella seguente TAV. 10, sono da considerarsi come quelli più importanti celebrati durante l'anno.*

TAV. 10

SEDE DI PROGETTO	N. eventi più importanti nell'anno	N. punti informativi dedicati agli eventi in corso	% rispetto a numero eventi	possibilità di visite guidate durante gli eventi	% rispetto a numero eventi
<b>L'AQUILA</b>					
Tornimparte	3	1	33%	1	33%
Coppito	3	1	33%	1	33%
Pratola Peligna	3				
Pettorano S. Gizio					
Goriano Sicoli	2				
Navelli	3	1	33%	1	33%
Rocca di Mezzo	3	1	33%	1	33%
San Sebastiano dei Marsi	2				
Balsorano					
	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>21%</b>	<b>4</b>	<b>21%</b>
<b>Lanciano (UNPLI CHIETI)</b>	3	1	33%	1	33%
Crecchio	2				
Romagnoli di Mezzagogna					
Bucchianico					
Atessa Val di Sangro	3	1	33%	1	33%
<b>UNPLI TERAMO</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>25%</b>	<b>2</b>	<b>25%</b>
FederProloco UNPLI					
S. Giorgio di Crognaleto	3	1	33%		
Torricella Sicura	3	1	33%	1	33%
<b>UNPLI PESCARA</b>	3		0%		0%
Abbateggio	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>22%</b>	<b>1</b>	<b>11%</b>
Lettomanoppello	2		0%	0	
Tornimparte	3		0%	0	
	<b>5</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>41</b>	<b>12</b>	<b>29%</b>	<b>8</b>	<b>20%</b>

I dati relativi alle QUATTRO province abruzzesi beneficiarie del presente progetto, raccolti attraverso le Schede



Informative Pro Loco, sono stati esposti ed evidenziati in modo riassuntivo nelle prime 10 tabelle riassuntive. Ovviamente tali dati non possono presentare l'interezza del territorio, ma sono stati utili per una più precisa focalizzazione degli indicatori territoriali che saranno presi in considerazione.

### **Le minacce**

Detta focalizzazione, strettamente legata all'oggetto di interesse del presente progetto, ha alla base alcune criticità sulle quali è urgente intervenire, pena la seria possibilità che un intero comparto culturale, oltre che economico, di estrema importanza, come è quello degli antichi mestieri artigianali abruzzesi, ceda il passo alla massificazione dalla quale la società sta diventando sempre più dipendente.

### **Strategia progettuale**

L'esigenza di proporre un progetto che si muova e si realizzi in soli dodici mesi in seno delle attività naturali delle pro loco, impone una scelta sull'obiettivo specifico da raggiungere, nella consapevolezza che questo debba essere **sostenibile** e che possa incidere sull'obiettivo principale che riguarda proprio **la sensibilizzazione presso i residenti, i giovani in particolare, dell'importanza del patrimonio culturale a loro appartenente e del rischio che comporta la mancata conoscenza di tale risorsa.**

Si è scelto l'approfondimento sulla **sulla cultura pastorale e agreste in Abruzzo e tutto ciò che comprende dal punto di vista etnoantropologico**, perché nell'evolversi della ricerca e delle relative forme di divulgazioni e apprendimento alle quali i volontari delle pro loco sedi di progetto insieme ai volontari di servizio civile lavoreranno, si contribuirà ad arricchire di un piccolo tassello le conoscenze sia degli abruzzesi, non abbastanza consapevoli che le loro risorse culturali siano a serio rischio di scomparsa, sia delle giovani generazioni, ancor più distratte dalla massificazione dell'economia e della *disinformazione* contemporanea. Si lavorerà in definitiva per la creazione di una maggiore consapevolezza della propria storia e della propria identità.

Sarà presa in considerazione **l'opportunità di punti informativi** presso i luoghi di interesse culturale durante gli eventi realizzati, ad oggi in sensibile sofferenza, lavorando nei 12 mesi di servizio civile per creare importanti presupposti per assicurare negli anni successivi il materiale informativo necessario e operatori preparati per raccontare ai residenti e ai visitatori, la cultura e le tradizioni che testimoniano la simbiosi uomo-natura all'interno della storia locale.

Le pro loco hanno dei campi di azione specifici legati al mondo della cultura e a quello del sociale. Esse, anche attraverso l'impegno dei volontari di SC, potranno lavorare con la qualità che contraddistingue la loro azione, ad approfondimenti tematici che condurranno ad un miglioramento della percezione del valore delle risorse materiali ed immateriali da parte dei residenti in generale, delle giovani generazioni in particolare, e quindi al consolidamento del *senso di appartenenza*, necessario per *"partecipare alla salvaguardia e della tutela del patrimonio della Nazione"*, finalmente vissuto come **dovere civico**.

A seguito del loro considerevole numero, i beni culturali che subiscono l'incuria e i danni del tempo cresce di anno in anno. Pur tuttavia (e forse proprio per tale fattore) è forte e molto sentita l'esigenza di procedere rapidamente ad una adeguata azione di recupero e di valorizzazione del patrimonio culturale dei comuni indicati; viste le specificità dei territori e la evidente disattenzione di Enti per loro natura preposti alla tutela, alla fruizione e alla cura.

Come già sopra accennato, la congiuntura economica, l'appassimento di passionalità e la disillusione per un raggiungimento temporale certo di obiettivi, hanno di fatto ridotto (se non in alcune realtà completamente annullato) le azioni e i servizi tesi al settore Beni Culturali e Sociali, per cui si ritiene che solo una attenta e coordinata azione prodotta da UNPLI e dalle Pro Loco, si possa concretizzare finalmente un percorso virtuoso e continuativo.

Abbiamo rilevato la scarsa partecipazione dei giovani alla vita sociale ma soprattutto l'isolamento degli anziani nell'organizzazione delle comunità prese in esame, nonostante questi rappresentino la maggioranza della popolazione: gli anziani sono vissuti essenzialmente come destinatari di assistenza pubblica e non più come risorsa culturale del luogo.

A ciò si aggiunge la scarsa conoscenza dei residenti delle risorse culturali esistenti nei luoghi in cui vivono, ivi comprese quelle legate alle tradizioni mentre esempi di folklore sono tutt'oggi viventi grazie a minoranze legate a tradizioni familiari e che rischiano di rimanere sempre più isolate nel quadro complessivo territoriale.

In quest'ottica si muoverà il progetto, nella misura in cui le pro loco sedi di progetto, saranno in prima linea,

attraverso un catalogazione digitale dei beni culturali materiali costituiti dai manufatti della tradizione artigianale abruzzese, e beni immateriali, costituiti dalle tradizioni sociali ed economiche ad essi collegati, perché la conoscenza delle risorse culturali materiali ed immateriali presenti sul territorio abbia una disseminazione capillare e perché di tale conoscenza possano godere il maggior numero di persone, residenti e non, oggi come nel prossimo futuro.

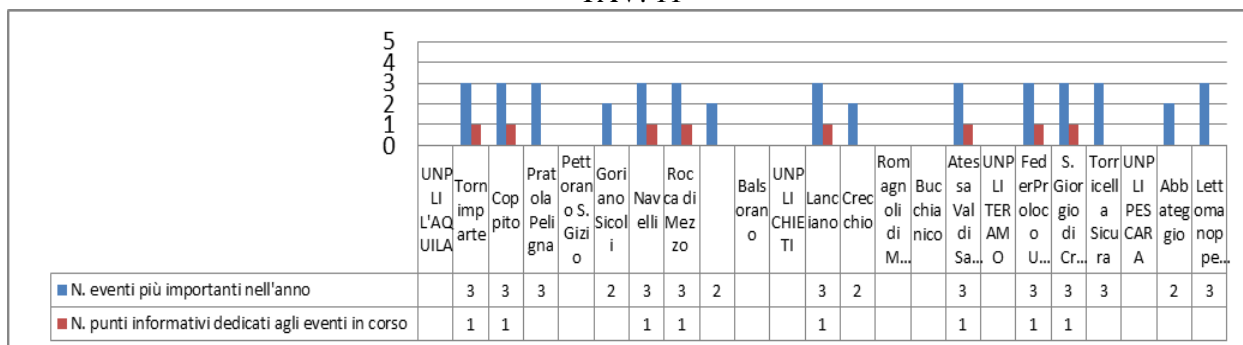
Le considerazioni appena espresse, fanno rilevare un elemento “strategico” che si ritiene potrà rappresentare la misura della positività dell’azione progettuale.

Ci si riferisce alla necessità **durante gli eventi più importanti, di mettere in campo, laddove mancanti, e di incremento delle attività volte alla conoscenza ed alla valorizzazione delle risorse culturali del territorio, ancora più specificamente quelle costituite alle testimonianze materiali e immateriali della cultura agro pastorale abruzzese e dalle tradizioni popolari legate ad esse**

Gli **eventi** rappresentano il veicolo principe per la divulgazione di messaggi forti come è quello della salvaguardia delle risorse culturali. La possibilità di fornire informazioni sulle origini di determinati riti e degli strumenti, anche simbolici (i manufatti artigianali), che ne fanno parte è di certo più efficace se il racconto avviene mentre il rito si compie.

Durante gli eventi l’attenzione alla divulgazione delle radici di determinate tradizioni, viene posta in modo costante e forte nei comuni di **Tornimparte, Coppito, Navelli, Rocca di Mezzo, Lanciano, Atesa, Teramo e San Giorgio di Grognaletto**, negli altri 12 comuni in cui operano le pro loco sedi di servizio civile, ciò non accade (Tav. 10) e Tav. 11.

**PUNTI INFORMATIVI NEI SINGOLI CENTRI SEDI DI PROGETTO DURANTE GLI EVENTI**  
TAV. 11



**Riferimenti ad eventuali attività/progetti analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell’ambito territoriale interessato dal progetto**

Sono diverse le esperienze relative alla rivalutazione ed alla salvaguardia della cultura agro-pastorale abruzzese, una per tutte viene riportata di seguito quale esempio di perfetta trattazione tematica.

**PROGETTO: LE CANTRICI DEL GRAN SASSO**

Fonte: <http://www.archiviosonoro.org/abruzzo/archivio/archivio-sonoro-dellabruzzo/fondo-di-silvestre/le-cantrici-del-gran-sasso.html>

Le protagoniste di questa raccolta sono le donne cantrici depositarie del repertorio vocale della musica di tradizione orale abruzzese. L'area territoriale interessata è quella montana e pedemontana posta ad oriente del Gran Sasso d'Italia che comprende le due province di Pescara e Teramo.

Le fonti sonore raccolte testimoniano la presenza di una cultura popolare ancora viva nella memoria degli informatori ed in funzione in alcune circostanze.

Le donne, eccellenti portavoce della tradizione orale nonché cantrici esperte nel modulare le proprie voci dai

toni ora pacati ed intimi, ora aspri e forti, si sono mostrate delle instancabili esecutrici canore sia in ambiente domestico che nelle occasioni lavorative campestri.

Il repertorio comprende canti e arie sul lavoro (arie eseguite sull'aia o durante la lavorazione del lino, la raccolta delle olive, la mondatura e la mietitura del grano), canti d'amore e sdegno, ninna-nanne, canti narrativi come ballate, storie ed orazioni, canti devozionali e canti di pellegrinaggio.

Durante il lavoro nei campi i braccianti hanno cantato le canzoni popolari appartenenti a generi diversi come le serenate, gli stornelli, le ballate le storie ed altro ancora. Vi sono tuttavia dei motivi melodici strettamente connessi alle varie pratiche lavorative tra cui la raccolta delle olive, la mietitura e la mondatura.

Tali motivi sono identificati da cantori e cantrici con le seguenti denominazioni: *aria a cojë la livë* (aria a raccogliere le olive), *aria a mmetë* (aria a mietere), *aria alla romana* (d'uso ed appresa nell'agro romano), *aria alla giuliese* (d'uso nell'agro di Giulianova - Te), *aria a munnà lu ranë* (aria della mondatura del grano).

Altre sono poi le esperienze di progettazione europea che hanno trattato la materia relativa alla fauna abruzzese all'interno di problematiche ricadenti sull'economia locale. Nello specifico il **progetto Ex-Tra (Experience - Transfer) "Improving the conditions for large carnivore conservation - a transfer of best practices"**

<http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=136>

Le Pro Loco attraverso la loro conoscenza approfondita del territorio e del suo patrimonio storico – artistico, con il supporto di Enti preposti (quali la Sovrintendenza, Biblioteche Comunali, etc), con l'utilizzo dei Volontari di Servizio Civile in attività, effettuano costantemente un accurato censimento dei beni culturali più significativi.

L'inventario delle risorse (la cosiddetta "catalogazione") è indispensabile sotto il profilo culturale in quanto supporto ad attività di studio e di ricerca ed è anche fondamentale ai fini della salvaguardia territoriale in quanto strumento prezioso per pianificare azioni di tutela: sotto l'aspetto culturale la conoscenza di detti beni e delle azioni promozionali, danno certezza al visitatore e lo incoraggiano a raggiungerli.

### **Destinatari primari del presente progetto**

Dalla lettura del territorio appena illustrato, su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si propone un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come **attori** protagonisti **i giovani in servizio civile**: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del

- **territorio di appartenenza**, primo **destinatario dell'intervento progettuale**, un territorio che sarà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sulle:
- **tradizioni legate alla tradizione agro pastorale e abruzzese**, quali espressioni della trasformazione delle risorse naturali presenti nel territorio ed alla loro penetrazione nel vissuto comune della popolazione d'Abruzzo.

Alcuni esempi riguardanti l'attività progettuale: le tradizioni popolari legate alla **pastorizia e alla transumanza**, le **risorse enogastronomiche** particolarmente ricche grazie ad un ecosistema variegato, i percorsi naturalistici individuati nei boschi dei monti del **parco del Gran Sasso**, i **canti popolari**, i **rituali religiosi e pagani**, i **cammini della perdonanza**.

- Saranno inoltre destinatari del lavoro progettuale risorse culturali materiali come: **Chiesa Monumentale di San Panfilo**, **Castello Sant'angelo di Castiglione**, **Chiesa di Santo Stefano - Sito archeologico di Tornimparte**, **Villa Cidonio e la Chiesa Santa Maria della Neve di Rocca di Mezzo**, **Mura del diavolo e Laghetto di Vetoio e Delubro della dea Feronia di Coppito**, **Castello Cantelmo e la Castaldina di Pettorano sul Gizio**, **Palazzo baronale, detto Palazzo Santucci e Chiesa e Convento di Sant'Antonio – Civitaretenga di Navelli**, **il Santuario Madonna della Libera**, **la Chiesetta di Santa Maria delle Grazie e il Museo della civiltà contadina di Pratola Peligna**, **la Dimora storica di Santa Gemma e la Chiesa S. Maria Maggiore di Goriano Sicoli**, **la Chiesa della Madonna delle Grazie, la Fonte Monumentale "Mammuoce" e la Croce di Pietra di San Sebastiano dei Marsi**, **Chiesa Monumentale della Madonna delle Grazie, il Castello di Balsorano e il Santuario di Sant'Angelo Eremita di Balsorano**, **il Castello di Sepe, il Palazzo Marcantonio di Mozzagrona, l'area SIC Ripe dello Spagnolo, il Museo Convento e il Museo Convento di San Camillo de Lellis a Bucchianico, il Castello Ducale De Riseis e i Mulini della vallata del Fiume Arielli a Crecchio, i Siti**

**archeologici di Monte Pallano, l'Archivio storico comunale e le Chiese rurali di Atesa, la chiesa di San Francesco e quella della Madonna del Ponte con il Museo Diocesano di Lanciano, il Museo e Presepe Etnografico "Genti della Laga" e il Borgo abbandonato di Valle Piola a Torricelle Sicura, la Necropoli di Ponte Messato Villa Cona, il Teatro Romano e il Mosaico del Leone a Teramo, la Chiesa di San Giorgio e il Castello di Rocca Roseto di San Giorgio di Crognaleto, il Parco delle Capanne di Pietra a Secco "Tholos" e le cave di pietra bianca e nera della Maiella a Lettomanoppello, gli Ecomusei di Valle del Leio e del paleolitico della valle Giumentina ad Abbatteggio.**

#### *La scelta di definire un*

- **target di destinatari legato alla fascia di età superiore ai 13 anni** è stata sostenuta da una serie di considerazioni e conoscenze oggettive e concrete, verificate nel corso degli ultimi anni.  
**La prima considerazione** è stata legata al fattore scuola (soprattutto secondaria di I e II grado). La scuola da diversi anni si è avvicinata con sempre maggiore sensibilità al territorio su cui insiste soprattutto con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i giovani studenti sui Beni Culturali, spingerli a scoprire, amare e preservare il patrimonio storico locale.  
Tale patrimonio storico, artistico, archeologico demo antropologico etc, porta con se importanti valori educativi, stimolo fondamentale per comprendere l'arte e la cultura locale per le nuove generazioni. Il territorio, i luoghi della memoria (dai musei agli archivi, ai monumenti) educano alla comprensione nel senso più profondo del termine: i loro linguaggi sono partecipativi, polivalenti; in essi si intersecano parole, immagini, oggetti e spazi.  
Non si deve sottovalutare, poi, il fattore normativo che riguarda l'applicazione dei principi di decentramento e autonomia collegati all'entrata in vigore della legge n. 59/97 e dei successivi decreti legge.  
In particolare, il riferimento primo in materia di fruizione dei beni culturali, riguarda l'Accordo quadro tra Ministero dei beni culturali e Ministero della pubblica istruzione, firmato nel marzo 1998.  
Tale accordo ha stabilito regole profondamente innovative per la sperimentazione di attività didattiche in partenariato tra istituti scolastici autonomi e servizi educativi delle soprintendenze e delle agenzie (anche del terzo settore) che si interessano di tali opzioni.  
La partecipazione degli studenti a dette iniziative, debitamente certificata, costituisce anche credito formativo spendibile nella valutazione agli esami di maturità.  
**La seconda considerazione** va alla fascia più anziana del target indicato, gli ultra sessantenni, importante fonte di conoscenze e di esperienze vissute: saranno essi stessi destinatari di attenzioni specifiche che pure hanno memoria di antichi eventi, non sempre riportati nei testi pubblicati e loro, più di tutti, hanno da raccontare in proposito.
- Ulteriori destinatari saranno anche gli **archivi pubblici** e le raccolte private presenti in ogni comune, in cui si ricercheranno le storie e le tradizioni che arricchiscono e rendono particolare e unica ogni popolazione.

#### **Beneficiari**

Considerato l'obiettivo progettuale appena accennato, saranno coinvolti non solo i beneficiari diretti:

- **Enti** pubblici e privati.
- Tutti coloro (**anche i proprietari privati ed i gestori dei beni- nonostante la ritrosia a concederne la disponibilità**) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
- **Studenti** e comunque **visitatori** (che sicuramente avranno modo di comprendere e tutelare le nostre testimonianze culturali)
- **Gli eventi realizzati nel territorio**, sia tematici e sia di promozione culturale più in generale, che potranno arricchire qualitativamente le loro proposte ai visitatori grazie ad un servizio di informazione articolato e dinamico;

#### ma anche indiretti:

- tutta la **comunità territoriale** si arricchirà attraverso le azioni progettuali sia per la accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno. Il tutto a vantaggio di un accrescimento di senso di appartenenza e di difesa del patrimonio culturale che ad un certo punto

diventerà il vessillo dell'identità abruzzese da salvaguardare e valorizzare.

Come si andrà a riportare, sarà effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, ma anche dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l'aiuto dei formatori e degli esperti predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma saranno posti a informazione anche dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio. Come si andrà a riportare, sarà effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, ma anche dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti anche dai partner, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma saranno posti a informazione anche dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale con soci sono appartenenti a vari gruppi sociali e che svolgono professionalità di vario tipo.

Tali soci mettono a disposizione degli altri il loro tempo e le loro competenze. Il Servizio civile volontario ha arricchito la struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "*Il Servizio Civile una scelta che ti i cambia la vita*" è stato adeguato con "*Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente*".

Esso ha permesso a tante piccole realtà, spesso minuscole e disagiate, di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

#### **Obiettivo Progettuale**

L'obiettivo fondamentale del progetto "**Il valore dei ricordi della civiltà agro-pastorale in Abruzzo**" riguarderà la

#### **Sensibilizzazione presso i residenti, dell'importanza del patrimonio culturale a loro appartenente e del rischio che comporta la mancata conoscenza di tale risorsa**

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

In primo luogo con azioni di informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri etc. con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione (***Il Centro e Infomedia Group***).

#### ***Vincoli***

Per la realizzazione del progetto è indispensabile

- la condivisione e la collaborazione con i portatori della cultura artigiana abruzzese, non trascurando le difficoltà che potrebbero sorgere di fronte a eventuali resistenze / diffidenze verso un mondo contemporaneo che spesso risulta indifferente ad un tipo di lavoro "fuori del tempo", come potrebbe sembrare quello dell'artigianato, sarà quindi indispensabile condividere gli obiettivi e le finalità che si andranno a realizzare;
- Riuscire a gestire le eventuali problematiche derivanti dai passaggi burocratici con i quali prima o poi i volontari dovranno scontrarsi per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli

organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio

### **Obiettivo Specifico**

Il progetto intende **sviluppare la conoscenza di tradizioni millenarie nella cultura popolare che per i realizzatori del progetto assumeranno le vesti dei manufatti artigianali abruzzesi e delle tradizioni popolari ad essi collegati**, cuore di un popolo che in modo dignitoso si è reso protagonista di importanti pagine della storia italiana.

Il lavoro che si andrà a realizzare con i volontari comporterà:

- Favorire la ricerca storica/archivistica e geologica anche rispetto alle risorse naturali presenti sul territorio e che hanno poi favorito lo sviluppo di specifici utensili, suppellettili, etc.
- Incrementare i punti informativi durante le manifestazioni più importanti del territorio;
- Realizzazione di laboratori volti alla scoperta di pratiche di montaggio e trasformazione.
- Catalogazione digitale e valorizzazione dell'artigianato abruzzese.

Il tutto al servizio delle nuove generazioni che attraverso la conoscenza della storia riusciranno a riconoscersi in una identità culturale ben definita e quindi a promuovere attraverso l'arte la cultura e le tradizioni, le località coinvolte nel progetto e con esse l'intera area presa in esame.

Il citato obiettivo specifico, potrà essere raggiunto grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari servizio civile, con l'intento di dare un forte contributo ai fini dell'obiettivo più grande, volto all'incremento delle conoscenze da parte dei residenti accrescendone il senso di appartenenza.

Le Pro Loco afferenti al presente progetto svolgeranno azioni specifiche coordinate dalla sede capofila, **Pro loco di Tornimparte**, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

In dodici mesi di attività non è possibile risolvere tutti i problemi evidenziati, come non sarà possibile che si riesca a esaurire la raccolta di quanto oggi ancora esiste sulle maschere sarde e sui riti ad esse collegati, ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

### **Risultati attesi e sostenibilità del progetto**

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, si muoveranno sulla metodologia del metodo scientifico, più precisamente quello che prevede le tre fasi fondamentali: **Osservazione, Analisi, Esperimento:**

- **Al 2 e 3 mese:** ricerca storica di base sulle risorse presenti sul territorio e approntamento ricerca - *Fine fase di Osservazione*
- **Al 4 mese:** organizzazione di incontri con le scuole ed il territorio cittadino;
- **Dal 5 al 7 mese:** Partendo dalla ricerca effettuata nel primo periodo di servizio civile sarà elaborata la pianificazione di corsi e convegni,
- **Al 8 mese:** saranno effettuate visite guidate presso strutture attualmente fruibili che si occupano di artigianato locale e redazione saranno redatti depliant, divulgativi
- **Al 9 e 10 mese:** mostre, laboratori e rassegna dei manufatti abruzzesi.
- **Al 11 mese:** pubblicazione di materiale informativo e promozionale sulle attività realizzate

**I risultati indiretti** rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno :

- la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- la formazione di nuove risorse umane esperte nel settore cultura;
- l'incremento dei visitatori
- l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale

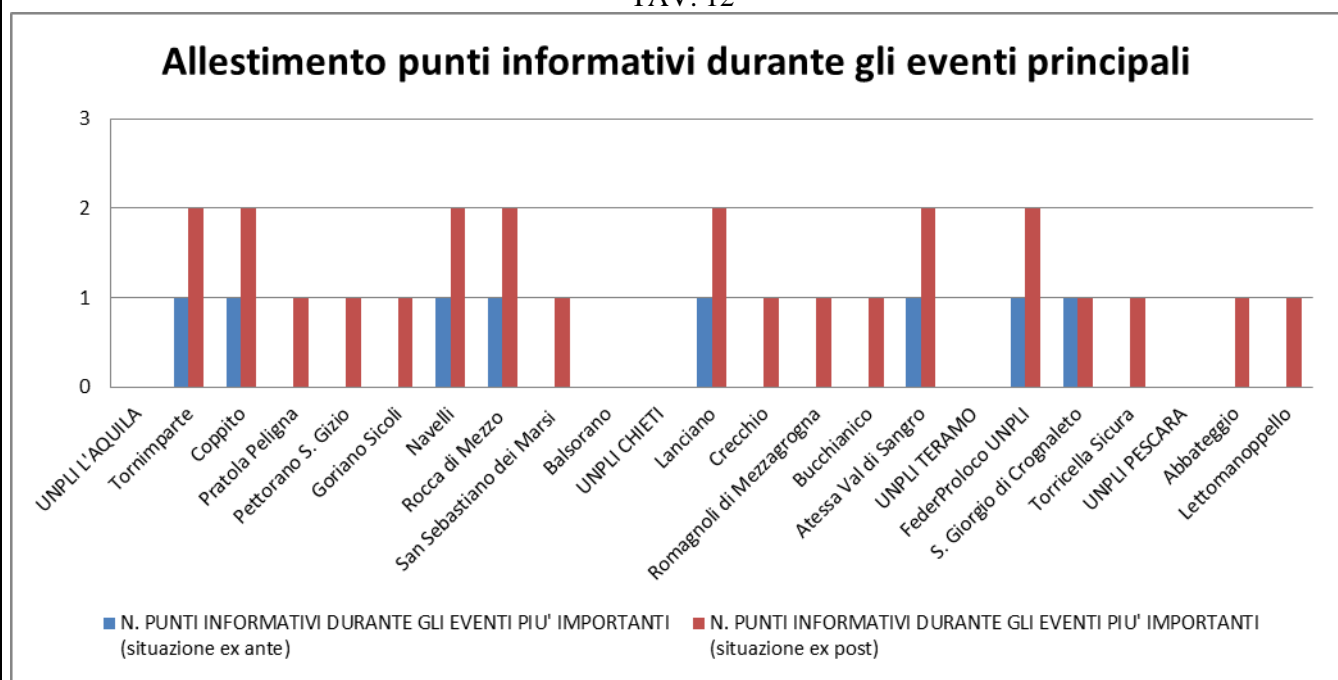
### **Gli indicatori**

### Punti informativi allestiti durante gli eventi

La focalizzazione sul numero degli eventi tematici e sulla possibilità di valorizzare al massimo i relativi contenuti culturali ed antropologici, può essere schematizzata nella tabella che segue (TAV. 13). In particolare il lavoro al quale saranno chiamati i volontari in SC comporterà la preparazione di materiale divulgativo, sia sotto forma digitale e sia di tipo cartaceo, da utilizzare durante la totalità degli eventi, non solo quelli tematici, nonché arricchire tali punti informativi con la loro presenza, protagonisti nel raccontare ai visitatori la storia dell'identità culturale abruzzese.

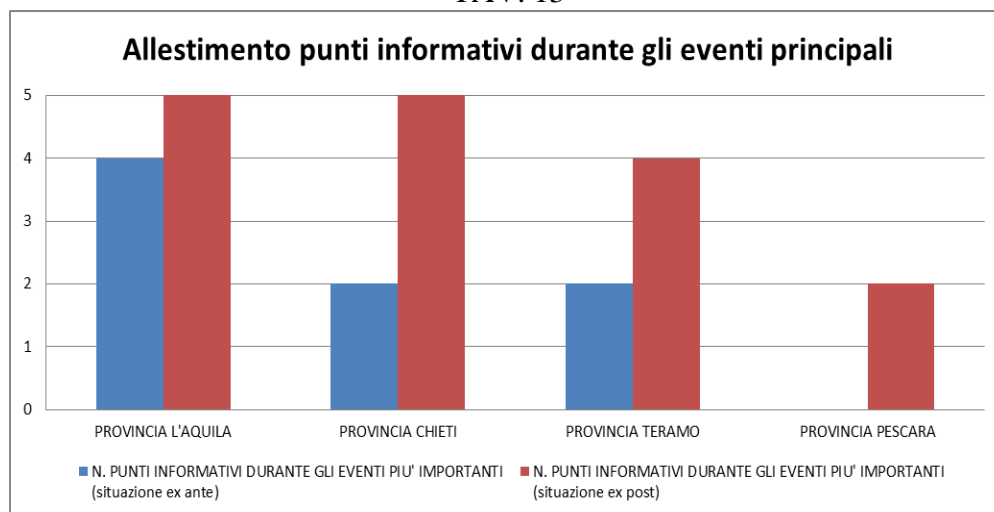
Come si diceva al punto 6 nei centri sedi di progetto vengono realizzate diverse manifestazioni sul tema. Tantissima è l'affluenza ma altamente scarsa sembra essere la presenza di punti informativi. Sarà compito del presente progetto incrementare quantitativamente e qualitativamente detti punti informativi, laddove già esistenti, istituirli ex novo nei luoghi precedentemente assenti (Tav. 12).

TAV. 12



Per leggere meglio il dato presentato in tabella precedente, si ricorre ad una rappresentazione grafica con i dati in percentuale ed aggregati per provincia (Tav. 13).

TAV. 13



## Sostenibilità

Il lavoro progettuale che si andrà a realizzare, grazie proprio alla mission delle associazioni Pro Loco, assicurerà la *sostenibilità* della proposta, i cui risultati continueranno nel tempo:

- grazie al materiale che sarà predisposto e che rimarrà patrimonio utilizzabile sia attraverso il Web e sia con la presenza nelle sedi degli enti coinvolti e nelle manifestazioni programmate;
- grazie alla rete che nel frattempo sarà stata costruita e potenziata tra le Pro Loco e i Partner di progetto.

## Risultati attesi per le attività previste

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati:

- ✚ **Al quinto mese di progetto:** fine conduzione dello studio sulle risorse culturali individuate e pubblicazione ricerca
- ✚ **Al sesto mese:** sarà definita la pianificazione per la divulgazione del lavoro svolto
- ✚ **Al dodicesimo mese:** tutte le aree interessate saranno nelle condizioni di aggiungere un tassello alle opportunità di approfondimento di una parte della cultura ABRUZZESE

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale, potranno essere riscontrati in un tempo non misurabile per quanto riguarda i beneficiari indicati al punto 6. Misurabile e riscontrabile sarà però quanto i volontari di servizio civile capitalizzeranno nell'anno svolto nelle pro loco, sia attraverso quanto pubblicheranno e divulgheranno (ai fini dell'obiettivo progettuale) e sia attraverso il sistema di monitoraggio previsto al punto 42 del presente progetto (ai fini del coinvolgimento dei giovani volontari in servizio).

Una identità culturale (come afferma Raffaele Nigro, una delle più autentiche e passionali voci della cultura mediterranea moderna) non è altro che *“..la capacità di restare riconoscibili, espressione di una civiltà e di una cultura, anche nel mutare dei tempi e delle mode e nel confronto e nel contatto con altre culture e con altre civiltà ...”* ... perché.. *“L'identità culturale è un codice di appartenenza, un valore che non si identifica con un'idea o un'ideologia, ma un sentimento, un modo di essere costruitosi nei secoli e tale da apparire genetico e che, se muta, ha bisogno di mutare con gradualità, senza stravolgimenti”*.

Il tutto, come appare evidente, al servizio delle nuove generazioni che attraverso la conoscenza della storia riusciranno a riconoscersi in una identità culturale ben definita e quindi a promuovere attraverso l'arte la cultura e le tradizioni, le località coinvolte nel progetto e con esse l'intera regione.

Detto obiettivo potrà essere raggiunto grazie alla cooperazione con le realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati e soprattutto, grazie all'apporto dei volontari servizio civile.

Le Pro Loco afferenti al presente progetto svolgeranno azioni specifiche coordinate dalla sede capofila, **Pro Loco Torninparte, e da UNPLI Campania sede nazionale SC**, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che possono definire le politiche territoriali dell'area interessata e sostenere anche la proposta in atto.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*



### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto "**Il valore dei ricordi della civiltà agro-pastorale in Abruzzo**", vuole cercare di uniformare l'intervento di tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici locali, con la consapevolezza che quest'azione è mirata soprattutto verso quei beni che sono a rischio di abbandono, di degrado o, come nel caso specifico dell'artigianato abruzzese, a rischio di scomparsa se non addirittura di snaturamento.

L'azione di tutela e valorizzazione sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), dagli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etnoantropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto intende realizzare azioni che favoriscano il raggiungimento **dell'obiettivo specifico** individuato al box 7:

la conoscenza di tradizioni millenarie legate alla cultura agro silvo pastorale e delle **tradizioni popolari ad essi collegati**, cuore di un popolo che in modo dignitoso si è reso protagonista di importanti pagine della storia italiana.

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative :

- 1) lavoro di catalogazione dei beni materiali e immateriali
- 2) erogazione di offerte informative e formative sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio ;
- 3) attività di promozione culturale;

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, è stato individuato l'obiettivo primario di cui al punto 7 e così espresso :

#### **sensibilizzazione dei residenti sul valore del patrimonio culturale materiale ed immateriale regionale attraverso:**

- il mantenere viva le tradizioni legate alle produzioni artigianali
- la promozione e la diffusione delle conoscenze relative alla cultura agro silvo pastorale abruzzese;
- la fruibilità del patrimonio culturale abruzzese nelle singole realtà locali, in particolare nelle zone interne , invitando chiunque lo volesse a realizzare e a partecipare a progetti e iniziative che permettono di coltivare e conoscere le mille sfaccettature della tradizione regionale;
- Favorire lo sviluppo economico delle aree interessate dal progetto.

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi Il progetto "**Il Valore dei ricordi nella civiltà agro, silvo, pastorale abruzzese**", si incentra su tutto il territorio e sulle sue peculiarità storiche, sociali e culturali nella sua più ampia accezione ed in particolare, quelle riferibili alla vita contadina, dei boscaioli e dei pastori nella regione Abruzzo la cui economia e cultura si basava sull'agricoltura, lo sfruttamento dei boschi, e la pastorizia e come obiettivo intende "favorire una presa di coscienza da parte dei giovani residenti del valore del patrimonio culturale locale e delle potenzialità di sviluppo insite nello stesso, mediante la sua fruizione" e la necessità non rinviabile di salvare i valori delle memorie di una civiltà ormai tramontata, ma che ha lasciato valori identitari importantissimi . In questo senso, pertanto, dire che le comunità agro-silvo-pastorali sono tradizionali, risponde a verità e quindi, la saggezza popolare che da essa deriva, non va intesa, come valore sorpassato ed inutile ma come forza che può assumere un "uso rivoluzionario" nell'ambito del quale, la

memoria sociale dovrebbe essere capace di farci ripensare uno sviluppo che non può avvenire nel disprezzo dei luoghi e delle loro usanze e costumi.

Attivare una forte presa di coscienza (obiettivo) cui si arriverà attraverso una migliore conoscenza della storia e del patrimonio culturale locale, possibile grazie ad attività di catalogazione, conservazione e di divulgazione (mediante pubblicazioni di vario genere, archivi per la conservazione della storia e della vita dei luoghi, incontri informativi -convegni, incontri tematici- con la popolazione residente e mediante incontri didattici da proporre alle scuole -in particolar modo quelle partner- o a un più vasto pubblico durante le varie manifestazioni, che si organizzano durante l'anno, dello stesso, che porterà la popolazione, in particolar modo i più giovani, grazie anche al loro coinvolgimento attraverso l'azione dei volontari di SC, a riconoscersi in una identità culturale ben definita e quindi a promuovere la cultura dei propri paesi. Le azioni di conoscenza – di valorizzazione e promozione, inoltre, saranno possibili grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco, dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e di area) e dagli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio culturale, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto per il perseguimento dell'obiettivo su riportato si basa sull'attuazione di quattro direttrici operative : 1) attività di ricerca e documentazione nei comuni oggetto del presente progetto delle quattro province Abruzzesi

2) attività di catalogazione dei beni immateriali dei comuni oggetto del presente progetto e delle aree limitrofe, omogenee dal punto di vista culturale e morfologico, attività di erogazione di offerte informative e formative sui beni presenti sul territorio Abruzzese) attività di promozione culturale . Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa sulla privacy ed in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

### ***I contenuti***

Il piano di attività proposto qui di seguito, si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti di storia locale, di etno-antropologia, di beni culturali, di maestri artigiani e di dinamiche economiche, sia interni che esterni alle Pro Loco, muovendosi sulle seguenti tre direttrici:

- Creazione, all'interno di manifestazioni ed eventi a tema, di laboratori didattico/educativi dedicati alle tradizioni artigiane abruzzesi e alle risorse naturali che ne hanno consentito lo sviluppo e l'affermazione nei secoli , rivolti agli studenti e ai cittadini;
- Realizzazione di un convegno e/o incontro tematico.
- Arricchimento dei siti internet delle Pro Loco e dell'UNPLI Abruzzo con il materiale realizzato dai volontari in servizio civile presso le rispettive sedi

### **Azioni/Direttrice e Attività**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>TERMINE</b>	<b>RISORSE</b>	<b>FEED BACK</b>
<b>Direttrice 1: erogazione di offerte informative e formative sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio</b>			
Formazione dei volontari sulla progettazione partecipata, individuazione e pianificare delle attività di ricerca Identificare i luoghi, le	Entro il Primo Mese	Risorse UMANE: ES: Volontari, Esperti -OLP STRUMENTALI ES: Computer, Autovettura	Planning delle attività attraverso apposito incontro da tenersi c/o la Pro Loco di Tornimparte (Capofila)

<p>manifestazioni e le fonti dalle quali attingere il materiale di ricerca. <b>(Fasi 2– 3 Diagramma di Gantt)</b></p>			
<p>Ricerche sul territorio (BOX 6), negli archivi di stato e nelle biblioteche pubbliche e private, archivi delle parrocchie , interviste alle persone anziane e descrizione di tutte le manifestazioni popolari legato ai temi legati alle tradizioni e al mondo agro silvo pastorale abruzzese. Saranno inoltre fatti approfondimenti su: <b>Chiesa Monumentale di San Panfilo, Castello Sant'angelo di Castiglione, Chiesa di Santo Stefano - Sito archeologico di Tornimparte, Villa Cidonio e la Chiesa Santa Maria della Neve di Rocca di Mezzo, Mura del diavolo e Laghetto di Vetoio e Delubro della dea Feronia di Coppito, Castello Cantelmo e la Castaldina di Pettorano sul Gizio, Palazzo baronale, detto Palazzo Santucci e Chiesa e Convento di Sant'Antonio – Civitaretenga di Navelli, il Santuario Madonna della Libera, la Chiesetta di Santa Maria delle Grazie e il Museo della civiltà contadina di Pratola Peligna, la Dimora storica di Santa Gemma e la Chiesa S. Maria Maggiore di Goriano Sicoli, la Chiesa della Madonna delle Grazie, la Fonte Monumentale “Mammucce” e la Croce di Pietra di San Sebastiano dei Marsi, Chiesa Monumentale della Madonna delle Grazie, il Castello di Balsorano e il Santuario di Sant'Angelo Eremo rupestre di Balsorano, il Castello di Septe, eil Palazzo Marcantonio di Mozzagrogna, l'area SIC Ripe dello Spagnolo, il Museo Convento e il Museo Convento di San Camillo de Lellis a Bucchianico, il Castello Ducale De Riseis e i Mulini della vallata del Fiume Arielli a Crecchio, i Siti archeologici di Monte Pallano, l'Archivio storico comunale e le Chiese rurali di Atessa, la chiesa di San Francesco e quella della Madonna del Ponte con il Museo Diocesano di Lanciano, il Museo e Presepe Etnografico “Genti della Laga” e il Borgo abbandonato di Valle Piola a Torricelle Sicura, la</b></p>	<p>Entro Terzo Mese</p>	<p><b>UMANE:</b> Volontari (L), OLP (S) - esperti messi a disposizione da UNPLI Abruzzo e dai Partner di progetto: <i>Deputazione di Storia Patria Negli Abruzzi, Centro Studi I. Silone</i> (S) (TA)</p> <p><b>STRUMENTALI:</b> Archivi storici e biblioteche – Videoteche – Archivi delle Parrocchie e di privati - Computer – Macchine fotografiche digitali – Automobili per raggiungere i siti</p>	<p>Relazioni da parte delle sedi ed incontri tematici sul lavoro effettuato, al termine del periodo in questione, da tenersi: c/o La sede UNPLI Regionale, Unpli Teramo- e Unpli Chieti.</p> <p>Schede tecniche compilate e Catalogazione dei beni culturali materiali costituiti da manufatti e da botteghe artigiane ancora presenti nei diversi luoghi individuati con l'indicazione dello stato di fruibilità.</p> <p>Documentazione fotografica sul lavoro svolto</p>

<p><b>Necropoli di Ponte Messato Villa Cona, il Teatro Romano e il Mosaico del Leone a Teramo, la Chiesa di San Giorgio e il Castello di Rocca Roseto di San Giorgio di Crognaleto, il Parco delle Capanne di Pietra a Secco “Tholos” e le cave di pietra bianca e nera della Maiella a Lettomanoppello, gli Ecomusei di Valle del Leio e del paleolitico della valle Giumentina ad Abbatteggio.</b>  <b>- (Fase 4-5 diagramma di Gantt)</b></p>			
<b>Direttrice 2: Lavoro di catalogazione dei beni materiali e immateriali</b>			
<p>Elaborazione del materiale raccolto, riordino e scelta della grafica da utilizzare per l'assemblaggio. Impaginazione del materiale descrittivo e fotografico,. Elaborazione di un video sulle manifestazioni ed i luoghi oggetto della ricerca e scelta delle musiche.  <b>(Fase 6-8 diagramma di Gantt)</b></p>	<p>Entro Quarto Mese</p>	<p><b>UMANE:</b> Volontari (L), OLP (S) - esperti messi a disposizione dai Partner: <b>Il Centro (S)</b>  <b>STRUMENTALI:</b> Computer – Software specifici – Stampante a colore – Macchina fotografica digitale</p>	<p>Incontri quindicinali nelle singole sedi operative per la verifica sullo stato di avanzamento lavori          Riunioni settimanali con tutti i soggetti impegnati da tenersi presso: La sede Capofila del Progetto, La sede del Comitato Unpli Regionale e la sede dell'Associazione <b>Deputazione di Storia Patria d'Abruzzo.</b></p>
<p>Publicazione del Lavoro          Stampa dell'Opuscolo          Realizzazione del Video completo.  <b>(Fase 9-10 diagramma di Gantt)</b></p>	<p>Entro Quinto Mese</p>	<p><b>UMANE:</b> Volontari (L) - OLP di ogni Pro Loco interessata (S) affiancati da esperti messi a disposizione dai Partner: <b>Il Centro (S)</b>, Web master (L)  <b>STRUMENTALI:</b> Computer – software per creazione/aggiornamento siti web</p>	<p>Riunione generale di tutti i soggetti attivi previsti nel progetto per una prima visione della bozza progettuale avanzata dai realizzatori ed eventuali correzioni da tenersi c/o la sede regionale dell'UNPLI.</p>
<b>Direttrice 3: attività di promozione culturale</b>			
<p>Presentazione dei lavori, promozione attraverso almeno un convegno tematico sugli argomenti trattati.  <b>(Fase 11 diagramma di Gantt)</b></p>	<p>Entro Sesto Mese</p>	<p><b>UMANE:</b> Soci delle Pro Loco (L), Volontari (L) - OLP di ogni Pro Loco interessata (S) affiancati da esperti e docenti messi a disposizione da dai Partner: <b>Università, (S) (TA)</b>  <b>Il Centro e Infomedia Group (S) (L)</b>  <b>STRUMENTALI:</b> Social Network, cellulari, videocamere, materiale cartaceo e informatico</p>	<p>Divulgazione attività da parte dei partner di progetto attraverso servizi fotografici e televisivi contenenti interviste ai fruitori del servizio informativo attivato durante gli eventi.          Aggiornamento dei Siti web sedi delle sedi di progetto e dei soggetti partner con i servizi realizzati sul campo dagli operatori televisivi</p>
<p>Si potenziano (incremento di 1) i punti informativi durante gli eventi in tutti i comuni sedi di servizio civile  <b>Tav. n. 13 Box 7</b>  <b>(Fase 12 diagramma di Gantt)</b></p>	<p>Dal Settimo Mese in avanti</p>	<p><b>UMANE:</b> Volontari (S) - OLP di ogni Pro Loco interessata (L) affiancati da esperti delle singole Pro Loco (TA) e dai Partner: <b>Università, (L) (TA)</b>  <b>STRUMENTALI:</b> Videoproiettore, Macchina fotografica digitale, Telecamera digitale, costumi d'epoca, strumenti musicali popolari, pubblicazioni in “lingua” abruzzese</p>	<p>Materiale prodotto durante i laboratori didattici          Foto e immagini raccolte durante i laboratori e pubblicate sui siti web delle scuole destinatarie dell'attività e quelli delle singole sedi di progetto</p>

Incontro di chiusura progetto con presentazione dei risultati lavoro volontari in SC e incremento delle attività di disseminazione da parte dei volontari delle Pro Loco sedi di progetto ( <b>Fase 13 diagramma di Gantt</b> )	Dodicesimo mese	<b>UMANE:</b> Volontari (S) - OLP di ogni Pro Loco interessata (L) <b>STRUMENTALI:</b> Videoproiettore, Macchina fotografica digitale, Telecamera digitale, Costumi d'epoca,	Relazione finale e Filmati realizzati durante l'anno di lavoro. Aggiornamento siti Web delle Pro Loco, dell'UNPLI regionale e dei Partner
---	-----------------	--	---

Oltre a quanto sopra indicato, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni "interne", trimestrali, di verifica delle attività (vedi tabella sottostante).

#### ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco o dai partner, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno mensile

Facendo seguito a ciò per agevolare i volontari e per l'Olp, di avere sotto controllo e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e il rispetto degli stessi, si riporta il diagramma di Gantt

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

***Nota – IL DIAGRAMMA DI GANTT VERRA' STAMPATO E POSTO IN VISIONE AI VOLONTARI SU DI UNA PARETE DELLA SEDE PROGETTUALE (COSI' COME UN NORMALE CALENDARIO) AFFINCHE' SI POSSANO CONSULTARE E VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI GIORNO PER GIORNO.***

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne, gli Obiettivi, Fasi progettuali, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 1)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; egli conoscerà innanzitutto l'OLP, il "maestro", che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed i direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle informazioni e competenze, che saranno necessarie per un suo positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 2-12)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 13)* è riservato alla valutazione finale ed alla verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 14* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 14 e 16-18* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al 90 giorno) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e i momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 19* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

Dal prospetto di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e l'obiettivo del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sottoriportato afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

OBIETTIVO/ DIRETTRICE	FASE	ATTIVITA'	MESI													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
<b>Accoglienza in Pro Loco</b>	<b>1</b>	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.	X													
<b>Direttrice 1: erogazione di offerte informative e formative sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio</b>	<b>2-3</b>	<i>Planning delle attività attraverso apposito incontro da tenersi c/o la Pro Loco di Tornimparte (Capofila) finalizzata alla condivisione dell'organizzazione delle seguenti attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione dei volontari sulla progettazione partecipata, individuazione e pianificare delle attività di ricerca</li> <li>Identificare i luoghi, le manifestazioni e le fonti dalle quali attingere il materiale di ricerca</li> </ul>	X													
<b>Direttrice 1: erogazione di offerte informative e formative sui beni materiali e immateriali presenti sul territorio</b>	<b>4-5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerche sul territorio (BOX 6), negli archivi di stato e nelle biblioteche pubbliche e private, archivi delle parrocchie, interviste alle persone anziane e descrizione di tutte le manifestazioni popolari legato ai temi trattati (<i>Schede tecniche compilate e Catalogazione dei beni culturali materiali presenti nei diversi luoghi individuati con l'indicazione dello stato di fruibilità</i>)</li> <li>Raccolta dati presso i data base CNA L'Aquila - Agenzia Nazionale di Assistenza alle Imprese – AGF Company</li> </ul>		X	X											
<b>Direttrice 2: Lavoro di catalogazione dei beni materiali e immateriali</b>	<b>6-8</b>	<i>Incontri settimanali di verifica sull'avanzamento dei lavori.</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione del materiale raccolto, riordino e scelta della grafica da utilizzare per l'assemblaggio.</li> <li>Impaginazione del materiale descrittivo e fotografico, costruzione grafica di diverse tipologie di lavorazioni artigiane</li> <li>Elaborazione di un video sulle manifestazioni ed i luoghi oggetto della ricerca scelta delle musiche.</li> </ul>				X										
<b>Direttrice 2: Lavoro di catalogazione dei beni materiali e immateriali.</b>	<b>9-10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riunione generale di tutti i soggetti attivi previsti nel progetto per una prima visione della bozza progettuale avanzata dai realizzatori ed eventuali correzioni da tenersi c/o la sede regionale dell'UNPLI</li> <li>Stampa dell'Opuscolo</li> <li>Realizzazione del Video completo</li> </ul>					X									
<b>Direttrice 3: attività di promozione culturale</b>	<b>11</b>	<i>Divulgazione attività da parte dei partner di progetto attraverso servizi fotografici e televisivi contenenti interviste ai fruitori del servizio informativo attivato durante gli eventi.</i> Aggiornamento dei Siti web sedi delle sedi di progetto e Presentazione dei lavori,, promozione attraverso almeno un convegno tematico sugli argomenti trattati.							X							
<b>Direttrice 3: attività di promozione culturale</b>	<b>12</b>	Si potenziano (incremento di 1) i punti informativi durante gli eventi in tutti ci comuni sede di servizio civile <b>Tav. n. 13 Box 7</b>								X	X	X	X	X	X	X

		<i>Tali attività avverranno anche attraverso l'utilizzo del materiale prodotto durante i laboratori didattici</i>																
<b>Direttrice 3: attività di promozione culturale</b>	<b>13</b>	<i>Relazione finale e Filmati realizzati durante l'anno di lavoro. Aggiornamento siti Web delle Pro Loco, dell'UNPLI regionale e dei Partner attraverso un Incontro di chiusura progetto con presentazione dei risultati lavoro volontari in SC e incremento delle attività di disseminazione da parte dei volontari delle Pro Loco sedi di progetto. In questa fase i volontari presenteranno una relazione finale delle attività svolte nell'anno di Servizio Civile.</i>																X
<b>Promozione SCN</b>	<b>14</b>	<i>L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti. <b>Importante è il ruolo del "Premio Paese Mio" allegato, ma anche il ruolo dei Partner della Comunicazione presenti nel progetto</b></i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Formazione Specifica</b>	<b>15</b>	<i>La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90 giorni; in uno dei primi incontri i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40) Ci saranno altresì, momenti successivi ai primi tre mesi, dedicati periodicamente nelle singole sedi per tutto l'arco dei 12 mesi di progetto.</i>	X	X	X													
<b>Formazione Generale</b>	<b>16</b>	<i>La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)</i>	X	X	X	X	X	X										
<b>Report Formazione Specifica</b>	<b>17</b>	<i>Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente , sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)</i>	X		X													
<b>Report Formazione Generale</b>	<b>18</b>	<i>In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)</i>	X					X										
<b>Monitoraggio Report Attività svolte</b> <i>(a cura dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile Unpli in collaborazione con l'Unpli Campania)</i>	<b>19</b>	<i>Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) . La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3 quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 13</i></i>				X					X							X



8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.** Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Nazionale <b>- Perrotti Marco -</b>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<b>UNPLI Nazionale Servizio Civile</b>
20	Presidenti e/o esperti delle Pro Loco e dei Comitati provinciali di Chieti, l'Aquila, Pescara e Teramo	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto ( materiali, consumi, organizzazione etc)	<p><b>Pro Loco di</b>  <b>PROVINCIA DE L'AQUILA</b>                      1. Pro Loco Tornimparte                      2. Comune di Tornimparte                      3. Pro Loco Coppito (AQ)                      4. Pro Loco Pratola Peligna                      5. Pro Loco Pettorano S. Gizio                      6. Pro Loco Goriano Sicoli                      7. Pro Loco Navelli                      8. Pro Loco Rocca di Mezzo                      9. Pro Loco Balsorano                      10. Pro Loco S. Sebastiano dei Marsi</p> <p><b>PROVINCIA DI CHIETI</b>                      11. Comitato Unpli Chieti                      12. Pro Loco Crecchio                      13. Pro Loco Romagnoli di Mozzagrogna                      14. Pro Loco Bucchianico                      15. Pro Loco Val di Sangro</p> <p><b>PROVINCIA DI TERAMO</b>                      16. Federproloco UNPLI Teramo                      17. SPro Loco S. Giorgio di Crognaleto                      18. Pro Loco Torricella Sicura</p> <p><b>PROVINCIA DI PESCARA</b>                      19. Pro Loco di Abateggio                      20. Pro Loco Lettomanoppello</p>
3	Responsabile regionale, volontario: <b>Domenico Fusari</b> Responsabile UNPLI Chieti, volontario; <b>Carafa Sergio</b>	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli provinciale UNPLI Chieti, UNPLI Teramo, UNPLI Pescara e Ufficio regionale UNPLI Abruzzo
1	Esperto in tutoraggio dei volontari <b>- Elisa Tano, volontaria -</b>	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione )	<b>UNPLI Abruzzo</b>

- **Amministratori locali** sindaci e assessori dei comuni che saranno coinvolti in attività di incontri

convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico dei comuni, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

**-Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di approfondimenti su alcune tematiche della formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse umane/tecniche previste per l'espletamento delle attività progettuali

N.	Tipo di risorsa umana	Ruolo	Ente di appartenenza
1	Docenti di Storia Locale	Informazione e consulenza per storiografie locali e per ricerca antropologica	Università de L'Aquila
2	Esperti di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alle ricerche nelle quali saranno impegnati i volontari di sc	Università de L'Aquila
3	Esperto in comunicazioni multimediali:	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line etc	Il Centro
4	Personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione:	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	Deputazione Storia Patria
5	Marketing ed azioni promozionali:	Metodologie e tipo di promozione da attuare	Quotidiano "Il Centro"
6	Esperto di ricerca statistica:	Pianificazione ricerca sulle conoscenze dei residenti rispetto alle risorse culturali esistenti sul territorio	Università de L'Aquila

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto **"Il valore dei ricordi della civiltà agro-pastorale in Abruzzo"** si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportato nel grafico del box 7 Tav. 12 e Tav. 13. Tuttavia, visto che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: **"contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"**, nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si lavorerà per **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto per metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. I volontari quindi saranno messi continuamente alla prova, giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno i giovani a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P. .

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti,

ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Non è un caso che egli sia il “maestro” con cui il volontario è continuamente “impegnato” confrontarsi per acquisire esperienze e competenze che lo arricchiranno e lo metteranno in condizione di essere più sereno nell'affrontare la quotidianità della vita sociale ma anche la “straordinarietà” della stessa che formerà un cittadino più consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

Altre figure importanti saranno gli esperti e i docenti dei partner che insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (**Università del L'Aquila**); le motivazioni della ricerca storica e storiografica e le metodologie ad essa afferenti (**Deputazione Storia Patria negli Abruzzi**) la ricerca sulle Leggi e sugli aspetti costituzionali di riferimento del Sc e del progetto (**Università del L'Aquila**)

### Aspetti generali:

#### I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Effettuano le attività di cui al box 8.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, ricorrendo all'utilizzo di schede tecniche per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia dell'UNPLI e/o delle Pro Loco che dei partner)
- Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni
- Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

### Programma particolareggiato:

<b>Presentazione Ente</b>	Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.
<b>Fase propedeutica e prima formazione</b>	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale</li> <li>- Attività della Pro Loco</li> <li>- Presentazione del Progetto</li> <li>- L'O.L.P. ruolo e competenze</li> <li>- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.</li> </ul>
<b>Fase di servizio operativo</b>	Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte ( <b>O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato</b> ) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della <b>Carta Etica</b> e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montane, Camere di Commercio, Archivi, Biblioteche, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette,

	cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.
<b>Formazione generale e formazione specifica</b>	Entro i primi cinque mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso di tutto il servizio; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività continua e diffusa.

### Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore e non supererà le 35 ore su cinque/sei giorni di servizio.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	<b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	8%
2	<b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b> i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	10%
3	<b>Front Office:</b> i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	10%
4	<b>Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide:</b> strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano. In particolare, sempre sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.	10%
5	<b>Attività di Progetto</b> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;</i> I volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 ( vedi tabelle e il	35%

diagramma di Gantt)

- Redazione di schede di rilevamento dei beni culturali per ogni singola località,
- Predisposizione di un calendario di azione che determini le visite ai proprietari dei beni,
- Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza,
- Uso della strumentazione tecnologica e delle schede di rilevamento,
- Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti,
- Incontri periodici con oip, partner, esperti e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto,

### **Attività di Progetto**

L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento dell'obiettivo specifico individuato attraverso attività specifiche alcune delle quali sono di seguito elencate e insite nel diagramma di Gantt già ampiamente illustrato:

- ❖ *Organizzazione e la partecipazione a mostre, convegni, dibattiti;*
- ❖ *Realizzazione di corsi conoscitivi specifici, intesi come valorizzazione dell'individuo attraverso la riscoperta delle attitudini e dei talenti personali per il raggiungimento di una forma di autostima, con il conseguente miglioramento della qualità di vita e possibilità di inserirsi nel mondo lavorativo;*
- ❖ *Visite ai siti storici oggetto di studio;*
- ❖ *Divulgazione della conoscenza delle varie forme di arte e artigianato artistico con visite guidate, e pubblicazioni nuove o aggiornamento delle esistenti;*
- ❖ *Coinvolgimento degli ospiti che frequentano le nostre località nel renderli partecipi della realtà in cui si trovano;*
- ❖ *Promozione delle attività e finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto;*

A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare :

#### Secondo mese

Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali.

Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno approfondito le conoscenze **sulla cultura silvo agro pastorale.**

#### Terzo mese

Continueranno l'attività di ricerca allenandosi a studiare con la videocamera gli eventi nei quali esistono punti espositivi, di approfondimento o semplicemente testimonianze fotografiche sull'artigianato abruzzese ma anche a rilevare il quadro di insieme nel quale gli stessi si muovono (es. presenza di servizi informativi, contesto urbano e ambientale, criticità ed eccellenze)

#### Quarto e quinto mese

Tenendo presenti i risultati delle rilevazioni effettuate e delle informazioni assunte, i volontari attiveranno il loro senso di osservazione e realizzeranno la pubblicazione che costituirà la loro lettura del mondo appena conosciuto.

Successivamente i Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

#### Sesto mese

	<p>In questo periodo i Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi.</p> <p><u>Dal Settimo mese fino al dodicesimo</u></p> <p>Partirà la fase di disseminazione e i volontari, questa volta a stretto contatto con i soci delle singole pro loco, attiveranno e potenzieranno punti informativi con la possibilità di condurre visite guidate prima presso i residenti e gli studenti locali, poi presso i visitatori partecipanti agli eventi principali organizzati in loco,</p> <p><u>Nono mese</u></p> <p>Saranno ripresi gli incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate all'artigianato abruzzese.</p> <p>Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio immateriale, per il quale l'Abruzzo, ed in particolare le località presenti nel progetto, è depositario di una ricca e rinomata tradizione.</p> <p>I volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale immateriale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Territoriali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio. In tal senso dovranno garantire l'esercizio <i>amministrativo e progettuale</i>, tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse e <b><i>verificando anche i flussi di visitatori, cosa ad oggi mai monitorata.</i></b></p> <p><u>Decimo mese</u></p> <p>In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.</p> <p>Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore specifico, e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.</p> <p><u>Undicesimo mese</u></p> <p>In questa fase finale i Volontari testeranno la organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, i mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno valere anche del supporto e dell'esperienza del proprio Comitato Provinciale e Regionale. Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale o provinciale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, se mai cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada -AV-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
6	<p><b>Formazione generale e specifica:</b></p> <p>come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro OLP soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner per la ricerca e la catalogazione.</p>	10%
7	<p><b>Organizzazione di un archivio multimediale:</b></p> <p>il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a</p>	10%

	varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	
8	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b>  tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto (<i>Il Centro e LaQ TV</i>).</p> <p><b>Non andrà trascurata in questa fase la loro esperienza da riportare all'esterno del mondo del Servizio Civile, qui sarà ancora una volta fondamentale coordinare le forze per determinare un incontro con le scuole di secondo grado presenti nel territorio durante il quale sarà raccontato ai giovani studenti cosa significa il Servizio Civile in generale ma soprattutto cosa ha significato per i volontari in uscita.</b></p>	7%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

### MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio e sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e redigeranno idonea sintesi per progetto.

#### Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un *Questionario* semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede.

Il paese, la chiesa, il campanile, il castello, la piazza del mercato, la cattedrale, il palazzo del comune, i manufatti tradizionali (come ogni bene culturale oggetto di studio presente in progetto) devono rappresentare l'identità collettiva in cui riconoscersi e che possano dare o aiutare a porre la domanda esistenziale : *"...Chi sono? Qual è la mia identità? ... La gente reagisce afferrandosi all'ancora d*

*salvezza delle culture locali. Chiedono aiuto ad esse e ai loro archetipi più arcaici, più sprofondati nel tempo ..... La Civiltà locale è un immenso serbatoio di miti, immagini, sentimenti, da cui l'uomo comune ... attinge per combattere l'aridità intellettualistica del presente. E questo, lo salva dalla desolazione ..."* (C. Sgorlon)

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

50

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

50

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1.400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**

Poi la disponibilità:

- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo



16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Pro Loco Tornimparte	Tornimparte	Via Il Corso,180	14096	3	Fusari Domenico	21/09/1948	FSRDNC48P21L227R
2	Comune di Tornimparte	Tornimparte	Via Il Corso, 178	98107	3	Nardi Antonella	04/05/1985	NNRNNL85E44A345C
3	Pro Loco Coppito	L'Aquila	Via Ciavola	112772	3	De Meo Andreina	05/09/1959	DMENRN59P45A345Y
4	Pro Loco Pratola Peligna	Pratola Peligna	Via Alcide De Gasperi, 5	14095	3	Bianchi Franca	05/10/1953	BNCFNLC53R45H007H
5	Pro Loco Pettorano S. Gizio	Pettorano S. Gizio	Piazza Umberto I -3	39858	2	Fasoli Anna Paola	30/12/1984	FSLNPL87T70G428F
6	Pro Loco Goriano Sicoli	Goriano Sicoli	Piazza della Repubblica,15	73291	3	De Sanctis Livia	07/11/1983	DSNLVI83S47G878Y
7	Pro Loco Navelli	Navelli	Via Municipio, 31	98199	2	Rosa Daniela	09/04/1988	RSODNL88D49Z614Y
8	Pro Loco Rocca di Mezzo	Rocca di Mezzo	Piazza dell'Oratorio snc	12730	3	Di Corpo Anna Lucia	10/05/1969	DCRNLC69E50A345V
9	Pro Loco San Sebastiano dei Marsi	San Sebastiano dei Marsi	Via Campanile,3	127418	2	Grassi Carmen	18/03/1964	GRSCMN64C58A515W
10	Pro Loco Balsorano	Balsorano	Via Manzoni,8	127940	2	Genesio Tuzi	08/01/1957	TZUGNS57A08A603F
11	Comitato UNPLI Chieti	Lanciano	Corso Trento e Tieste,72	127419	3	Cappella Amedeo Francesco	30/03/1954	CPPMFR54C30E424L
12	Pro Loco Crecchio	Crecchio	Corso Umberto I - n°75	24072	3	Procida Alessandro	11/08/1988	PRCLSN88M11C632C
13	Pro Loco Romagnoli	Mozzagrogna	Via Principale, 104	14099	2	Scopinaro Giovanni	27/11/1966	SCPGNN66S27F785V
14	Pro Loco Bucchianico	Bucchianico	P.zza S. Camillo De Lellis-snc	98228	3	Di Prinzi Gianni Camillo	18/07/1956	DPRGNC56L18B238Z
15	Pro Loco Valdisangro	Atessa	Loc. Piazzano di Atessa	164	3	Sorge Simona	27/04/1983	SRGSMN83D67A485T
16	FederprolocoUNPLI -Teramo	Teramo	Via A. Rambelli, 3	690	2	Lattanzi Osvaldo	17/02/1964	LTTSLD64B17F585I
17	Pro Loco S. Giorgio	Crognaleto	Via S. Giorgio	38871	2	Campanella Antonio	17/01/1948	CMPNTN48A18D179X
18	Pro Loco Torricella Sicura	Torricella Sicura	P. Mario Capuani 1	122046	2	Pomanti Gabriele	10/11/1965	PMNGRL65S10L103I
19	Pro Loco Abbateggio	Abbateggio	Via Roma, 8	1011	2	Di Giacomo Angelo Luigi	21/12/1959	DGCNLL59T21A008A
20	Pro Loco Lettomanoppello	Lettomanoppello	Via Pretara, 1	20417	2	Di Cecco Dino	18/07/1956	DCCDNI56L18E558Z

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Pro Loco inserite nel Progetto “**Il valore dei ricordi della civiltà agro-pastorale in Abruzzo**”, ognuna nell’ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l’opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: **“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”** e, dall’altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l’Unione Nazionale delle Pro loco d’Italia seleziona i valori e le informazioni che l’organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d’informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d’attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell’UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono **LaQtv e IL CENTRO**

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative specifiche maturate e consolidate negli anni all’interno dell’UNPLI:

1) Premio Nazionale “**PAESE MIO**” è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l’inserimento del Premio Letterario nell’ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un’ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l’UNPLI, accreditati in prima classe all’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell’allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell’UNSC (prot. UNSC/32036/T del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica ( prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega) e che è stato riproposto al MIUR

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per **sei ore**.

**Sei ore** sono state programmate per conferenze stampa e allestimento stand per informare e distribuire materiali informativi, tre ore per incontri e dibattiti. Le restanti ore saranno utilizzate per le interviste e newsletter e informazioni on line ai partner.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovra comunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio e Università	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	6
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovra comunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	4
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale, Università	da approvazione progetti 2017 e pubblicazione bando di selezione (maggio 2018)	comunicati stampa e cartella stampa	2
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, Università, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2017 a conclusione anno scolastico 2018-2019	brochure, opuscoli e newsletter	8
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Il Centro	da approvazione progetti 2017	fotografie dati statistici	1
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da avvio SC 2018 a fine SC 2019	//////////	
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da ottobre 2018	//////////	2

Informazioni on line sul sito ufficiale	Servizio Civile UNPLI Abruzzo	2017-2018	//////////	2
<b>Totale ore impegnate</b>				<b>25</b>

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Come da Decreto del 11 Giugno 2009 prot. 21096/II/1 del Capo Ufficio Nazionale per il Servizio Civile**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**SI**

**UNPLI NAZIONALE NZ01922**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .**

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**SI**

**UNPLI NAZIONALE NZ01922**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, UNPLI ABRUZZO, COMITATI PROVINCIALI e la sede capofila: **Pro Loco Tornimparte**

E le sedi interessate: Comune di Tornimparte, Pro Loco Coppito , Pro Loco Pratola Peligna, Pro Loco Pettorano S. Gizio, Pro Loco Goriano Sicoli, Pro Loco Navelli, Pro Loco Rocca di Mezzo , Pro Loco Balsorano, Pro Loco S. Sebastiano dei Marsi , Comitato Unpli Chieti, Pro Loco Crecchio, Pro Loco Romagnoli di Mozzagrogna, Pro Loco Bucchianico, Pro Loco Val di Sangro, Federproloco UNPLI Teramo, SPro Loco S. Giorgio di Crognaleto, Pro Loco Torricella Sicura, Pro Loco di Abateggio, Pro Loco Lettomanoppello

prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la

gestione e soprattutto la formazione **specifica** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsare spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

<b>ENTE</b>	<b>COSTI ATTIVITA' (*)</b>	<b>COSTI DEL PERSONALE (**)</b>	<b>TOTALE (a)</b>
<b>Pro Loco</b>	<b>€1.500</b>	<b>€1.000</b>	<b>€2.500</b>

#### **ATTUALE**

(\*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(\*\*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

<b>SEDI</b>	<b>RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)</b>	<b>TOTALE RISORSE SEDI (b)</b>
<b>N. 20</b>	<b>€2500</b>	<b>€50.000</b>

#### **RENDICONTAZIONE**

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle *risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1)*. Detto modulo sarà *puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)*.

**RISORSE FINANZIARIE: per punto:**

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

**Allegato 1.**

SCN – UNPLI - MOD.1

ANNO: \_\_\_\_\_

REGIONE: \_\_\_\_\_

PROVINCIA: \_\_\_\_\_

Titolo del progetto: \_\_\_\_\_

Codice progetto \_\_\_\_\_

Sede accreditata: \_\_\_\_\_

**RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE**

Soggetto erogatore	Data	Importo	Bene/Servizio acq.	Destinazione d'uso
E     S				
E     S				
E     S				
E     S				

F: finanziarie

S: strumentali

Variazioni rispetto alle previsioni progettuali: motivazioni

Accorgimenti adottati

_____	_____
-------	-------

L'O.L.P.

Il Presidente/responsabile Ente

(Allegato 1)

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

I Partners dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse nazionale, regionale e provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI, di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc :

**PARTNER REGIONALI**

**I partner di seguito elencati hanno sottoscritto un accordo di collaborazione sul progetto di Servizio Civile, direttamente con la sede capofila, Pro Loco Torninparte, che coordina il progetto regionale abruzzese, per questa ragione le intese assumono anch'esse carattere regionale.**

## **UNIVERSITA'**

Attraverso i loro esperti faranno da guida nella Ricerca sulla storia abruzzese e sui principali beni culturali materiali e immateriali presenti sul territorio, specie se collegati a economia e storia strettamente legate alle attività artigianali ed ai relativi manufatti. Affiancheranno inoltre i referenti dell'Unpli e i volontari di SCN nella Realizzazione della bibliografia sulla produzione della pubblicazione che cureranno i volontari di SC e **nell'utilizzo delle schede tecniche finalizzate alla catalogazione dei beni culturali materiali e immateriali presenti nei diversi luoghi individuati con l'indicazione dello stato di fruibilità. (Fasi 4 e5 diagramma di Gantt);**

Inoltre, le Università, oltre a rendere disponibili tutti gli strumenti di cui dispongono per le finalità condivise sul progetto, (biblioteche sistemi informatici, Fad on-line), pubblicheranno le iniziative progettuali sviluppate con la sede capofila del progetto Unpli Servizio Civile.

### **1. UNIVERSITA' DEGLI STUDI L'AQUILA – DEPUTAZIONE STORIA PATRIA DEGLI ABRUZZI**

## **ENTI PUBBLICI**

### **2. PARCO NATURALE NAZIONALE DELLA MAIELLA**

Fornirà patrocinio e assistenza nelle iniziative promozionali messe in campo dall'Unpli per la promozione del Servizio Civile Nazionale,

Daranno la disponibilità di locali utili alla formazione specifica territoriale dei volontari, ma anche la biblioteca, il proprio sito web per la promozione del Servizio Civile Nazionale i seguenti comuni:

- 3. COMUNE DE L'AQUILA**
- 4. COMUNE DI BALSORANO**
- 5. COMUNE DI GORIANO SICOLI**
- 6. COMUNE DI NAVELLI**
- 7. COMUNE DI PRATOLA PELIGNA**

Oltre a contribuire al progetto con la disponibilità di locali utili alla formazione specifica territoriale dei volontari, ma anche la biblioteca, il proprio sito web per la promozione del Servizio Civile, collaboreranno attivamente alla divulgazione delle tematiche legate al Servizio civile i seguenti enti:

### **8. ISTITUTO COMPRENSIVO G. TEDESCHI DI PRATOLA PELIGNA**

## **AREA NON PROFIT /ASSOCIAZIONI**

- 9. ARCHEOCLUB PESCARA**
- 10. MUSEO DELLA PASTORIZIA**
- 11. ASSOCIAZIONE CULTURALE "LE CARBONAIE"**

## **AREA PROFIT**

### **12. DCM MEDIA COOP**

guiderà i volontari di SCN nel lavoro di catalogazione del materiale fotografico, promozione di eventi , fiere e laboratori di lavorazioni tipiche , nella revisione dei siti web delle sedi di progetto **(Fase 11 diagramma di Gantt)**

**(Fase 11 diagramma di Gantt)**

### **13. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**

### **14. A.G.F. COMPANY**

Oltre alla messa a disposizione dei propri canali informativi, fornirà assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso il proprio personale tecnico, guiderà i volontari di SCN nel lavoro di catalogazione del materiale fotografico, promozione di eventi , fiere e laboratori di lavorazioni tipiche , nella revisione dei siti web delle sedi di progetto

**(Fase 11 diagramma di Gantt)**

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato ha risorse strumentali e supporti tecnici per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tali risorse saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie-

a) Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno -

a) **Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile nazionale del sistema informativo, **Raffaele Perrotti**
- punto informativo nazionale, **Marco Perrotti**
- Formatore nazionale esperto in gestione risorse umane dott. **Fiorella Nuvolone**, esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni- **Dott. Sergio Carafa** e Formatore informatico di progetto **dott. Raffaele Luccisano**
- Formatori specifici esperti in comunicazione , **Dott. Sergio Carafa, dott.a Di Corpo Anna Lucia, Dott.a Tano Elisa, Teodora Buccimazza, dott.a Emanuela Procida,**
- Formatori specifici esperti in beni culturali religiosi e storico, **dr. Mario Santucci, drs Simona Sorge, Iovannitti Anna Maria, drs Maria Grilli, Dr Salvatore Coccia.**
- Formatori specifici esperti in informatica. **Dr Sergio Carafa, dr Raffaele Luccisano**
- Formatori specifici esperti nel campo della Formazione. **drs Anna Lucia Di Corpo, drs Elisa Tano, Dott. drs Simona Sorge**

b) **Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie) :**

- esperti della Pubblica amministrazione
- esperto in ricerca statistica
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora
- esperti di marketing territoriale
- esperta in grafica pubblicitaria

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :**

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
  - programmi specifici (fotoshop, etc)
  - automezzo,
- - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc , )
  - programmi specifici (fotoshop, etc)



- automezzo,

### **A livello di Comitato provinciale Pro Loco Tornimparte e Comitato regionale UNPLI Abruzzo:**

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
- 1 lettore DVD e Cassette VHS

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, newsletter etc
- biblioteche dei comuni sottoscrittori dei protocolli d'intesa;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (**PARCO NATURALE DELLA MAIELLA e UNIVERSITA'**)
- I partner, in particolare i **Comuni partner** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche,

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

#### **Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

#### **Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi D.L. 81/2008 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

#### **Ad uso personale:**

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto,

mansionario.

- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

**Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:**

- **UNPLI NAZIONALE**
- **PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

## **Formazione generale dei volontari**

### *29) Sede di realizzazione:*

#### **SEDI REGIONALI UNPLI**

Elenchiamo le sedi nelle quali saranno svolti i corsi di Formazione Generale.

- **UNPLI Chieti:** la sala conferenze della sede Infogiovani di Piazzano di Atesa
- **UNPLI l'Aquila:** la sala conferenze del Comune di Tornimparte
- **Federproloco Unpli Teramo:** " Sala Convegni Santuario di S. Gabriele"
- **Pro Loco Pratola Peligna:** la sala conferenze del punto informativo della Pro Loco, palazzo Colella

*Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente comunicate e registrate.*

### *30) Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi dei formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento .

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi

rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali" , nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

*(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)*

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
<b>42</b>	<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

### **Lezioni frontali**

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero: *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni*.

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali: forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

## **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

### *33) Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

## **1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “**

- L’identità del gruppo in formazione e patto formativo  
I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:
- introduzione alla formazione generale
- motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile
- il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

### **1.1 Dall’obiezione di coscienza al SCN**

- Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;
- i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
- le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;
- i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

### **1.2 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

- Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.
- Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

### **1.3 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

- Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

## **2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “**

**2.1 La formazione civica** - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva.

**2.2 Le forme di cittadinanza** - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza attiva.

**2.3 La protezione civile** - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell’ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme e le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

**2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile** Considerato che i volontari potranno, durante l’anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

### 3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

#### 3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:  
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;  
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;  
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

#### 3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:  
il processo della progettazione;  
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

#### 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

#### 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti

#### 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto..

34) *Durata:*

**42 ORE**

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture **presso gli enti partner**..  
La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto; vale a dire:

#### **Pro Loco Tornimparte CAPOFILIA DEL PROGETTO**

Altre sedi Comune di Tornimparte, Pro Loco Coppito, Pro Loco Pratola Peligna, Pro Loco Pettorano S. Gizio, Pro Loco Goriano Sicoli, Pro Loco Navelli, Pro Loco Rocca di Mezzo, Pro Loco Balsorano, Pro Loco S. Sebastiano dei Marsi, Comitato Unpli Chieti, Pro Loco Crecchio, Pro Loco Romagnoli di Mozzagrogna, Pro Loco Bucchianico, Pro Loco Val di Sangro, Federproloco UNPLI Teramo, SPro Loco S. Giorgio di Crognaleto, Pro Loco Torricella Sicura, Pro Loco di Abateggio, Pro Loco Lettomanoppello.

Oltre alla formazione specifica prevista nelle sedi di progetto, si saranno **altri 4 corsi formativi** aggiuntivi a livello Provinciale – presso le seguenti sedi:  
sala Convegni Pro Loco di Coppito (AQ)



36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op-formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nominativo	Titolo di studio	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Residenza
1. Jennifer Colaprico	Laurea in Architettura specializzazione in Recupero del patrimonio storico Architettonico-Formatrice esperta in Sicurezza sui luoghi del Lavoro	Lanciano(CH) 04/07/1968	CLPJNF68L44E435S	Lanciano (CH)
2. Fusari Domenico	Perito Chimico-Esperto di Formazione Resp.Reg.le SCN UNPLI dal 2008 e Consigliere Nazionale	Tornimparte 21/09/1948	FSRDNC48P21L227R	Tornimparte (AQ)

	UNPLI			
3. Santucci Mario	Laurea in Scienze Politiche e Sociali Esperto antropologo e musicologo	Tornimparte 08/11/1938	SNTMRA38S08L227K	Tornimparte (AQ)
4. Luccisano Raffaele	Laurea di 1° Livello in Informatica- Esperto in sistemi informatici- Progettazione, Sviluppo, Manutenzione e Gestione di Web application, siti Web- Socio Pro Loco e già Volontario di Servizio Civile	L'Aquila 12/11/1983	LCCRFL83S12A345M	Tornimparte (AQ)
5. Nardi Antonella	Diploma di Maturità scientifica, frequenta l'ultimo anno per il corso di laurea in Architettura. Già volontaria, ha fatto il Corso di OLP - Socia Pro Loco dal 2006	L'Aquila 04/05/1985	NNRNNL85E44A345C	L'Aquila (AQ)
6. Nuvolone Fiorella	Laurea in Psicologia del lavoro-Esperta Formatrice Accreditata	L'Aquila 19/06/1982	NVLFL82H59A345X	Tornimparte (AQ)
7. Bianchi Franca	Maturità classica-Ha effettuato il corso da OLP- ed OLP di sede dal 2005	Pratola Peligna 05/10/1953	BNCFNC53R45H007H	Pratola Peligna (AQ)
8. Di Lullo Gabriella	Laurea in Lettere e Filosofia- Esperta Formatrice specifica dal 2011	Popoli 29/07/1957	DLLGRL57L69G878T	Pratola Peligna (AQ)
9. Di Corpo Anna Lucia	Laurea in lingue e Letteratura- Esperta Formatrice, ha fatto il corso di OLP	L'Aquila 10/05/1969	DCRNLC69E50A345V	Rocca di Mezzo (AQ)
10. Buccimazza Teodora	Laurea in lingue e Letteratura- Esperta Formatrice sin dal 2013	L'Aquila 10/05/1965	BCCTDR65E50A345F	Rocca di Mezzo (AQ)
11. De Sanctis Livia	Laurea in Storia e pratica delle Arti. Esperta Formatrice ed OLP dal 2015	Popoli 01/11/1983	DSNLVI83S47G878Y	Goriano Sicoli (AQ)
12. Di Giannantonio Paola	Laurea in Lingue e letteratura Straniera Esperta Formatrice di giovani studenti. Socia Volontaria della Pro Loco di Goriano Sicoli dal 2008	Goriano Sicoli 01/03/1949	DNGPLA49C41EO96E	Goriano Sicoli (AQ)
13. Sforza Sandro	Laurea in Architettura - Socio Volontario della Pro Loco dal 2000	Bisegna 19/12/1964	SFRSDR64T19A884C	San Sebastiano dei Marsi (AQ)
14. Negrini Giampiero	Laurea in Scienze Agrarie e Forestali Esperienze professionali nel settore agricolo e di allevamento- Socio Pro Loco di Coppito dal 2012	L'Aquila 27/07/1962	NGRGPR62L27A345U	Coppito fraz. L'Aquila (AQ)
15. Scopinaro Giovanni	Geometra-Esperto	Mozzagrogna	SCPGNN66S27F785V	Mozzagrogna

	Formatore ed oip dal 2006 - Consigliere Nazionale UNPLI	21/11/1966		(CH)
16. D'Angelo Carlo	Laurea in Economia e Gestione delle attività Culturali	Lanciano 22/08/1982	DNGCRL82M22E345B	Lanciano (CH)
17. Di Prinzio Gianni Camillo	Geometra- Esperto OLP e formatore , Ha frequentato il corso di OLP	Bucchianico 18/07/1956	DPRGNC56L18B238Z	Bucchianico (CH)
18. Di Menna Giuliano Davide	Dottore in Architettura- Esperto Formatore- Docente per esperti itinerari turistici e di fede.	Bucchianico 02/04/1959	DMNGND59D02B238A	Bucchianico (CH)
19. Sorge Simona	Laurea in Archeologia e Cultura del Mondo Antico- Ha frequentato il Corso di OLP - già OLP dal 2015 ad oggi	Atessa (CH) 27/04/1983	SRGSMN83D67A485T	Atessa (CH)
20. Tano Elisa	Laurea in Pedagogia - Esperta OLP - Formatrice Generale SC accreditata e selettore SC accreditata	Atessa (CH) 01/08/1953	TNALSE53 M41A485T	Atessa (CH)
21. Di Marco Enza	Laurea in lingue e letteratura- Esperta culturale ed organizzatrice di eventi	Abbateggio 02/01/1963	DMRNZE63A42A008L	Abbateggio (PE)
22. Di Cecco Dino	Perito Meccanico con esperienza nel campo del Volontariato. Esperto organizzatore di Eventi- Socio dell Pro Loco dal 2009	Lettomanoppello 18/07/1956	DCCDNI56L18E558Z	Lettomanoppello (PE)
23. D'Alfonso Simone Romano	Laurea Triennale in Ingegneria, Frequenta l'ultimo anno accademico. Esperto in programmazione del lavoro. Socio della Pro Loco di Lettomanoppello dal 2009	QUARTU- S. Elena (CA) 09+/08/1974	DLFSNR74M09H118R	Lettomanoppello (PE)
24. Pomanti Gabriele	Ragioniere Perito Commerciale Esperto Ha frequentato il corso di OLP	Teramo 10/11/1965	PMNGRL65S10L103I	Torricella Sicura (TE)
25. Di Carlo Mario	Laurea in Pedagogia- Esperto Formatore e già Sindaco del Comune	Torricella Sicura 20/03/1938	DCRMRA38C20L295U	Torricella Sicura (TE)
26. Lattanzi Osvaldo	Maturità Classica - Segretario Pro Loco Già OLP nel progetto 2016.  Istituto Tecnico Professionale di Stato Esperienza Pluriennale nell'organizzazione di Eventi Culturali	Crognaleto 17/01/1948  Roseto degli Abruzzi 17/02/1964	CMPNTN48A17D179X  LTTSLD64B17F585I	Crognaleto (TE)  Teramo (TE)
27. De Panfilis Augusto	Maturità Classica- Esperto Formatore -ha frequentato il corso di OLP- Già Presidente Provinciale UNPLI ed ex Consigliere	Sulmona 23/02/1963	DPNGST63B23I804M	Pettorano Sul Gizio (AQ)

	Nazionale			
28. Tuzi Genesisio	Laurea in Lettere e Diploma in Master della Comunicazione - Presidente Pro Loco Balsorano- Docente di Lettere- Preside incaricato Esperto in formazione	Balsorano 08/01/1957	TZUGNS57A08A603F	Balsorano (AQ)
29. Silvj Luigi	Laure in Scienze Naturali- Esperto Formatore - Collaboratore Scientifico e docente ricercatore su temi storici-antropologici del territorio	Balsorano 22/08/1935	SLVLGU35M22A603I	Balsorano (AQ)
30. Cappella Amedeo	Laurea in Giurisprudenza-Formatore Generale Accreditato dal 2006-OLP accreditato - Già Presidente UNPLI Abruzzo e Consigliere Regionale UNPLI Abruzzo	Lama dei Peligni 30/03/1954	CPPMFR54C30E424L	Lama dei Peligni (CH)
31. Carafa Sergio	Laurea in Economia e Commercio. Formatore Generale Accreditato dal 2006-OLP accreditato -Esperto in progettazione di eventi culturali. Consigliere Regionale UNPLI Abruzzo	AARAU Svizzera 29/07/1963	CFRSRG63L29Z133R	Atessa (CH)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

**Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento alle metodologie del box 39 e alle aree e ai moduli del box 40**

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche dai formatori con competenze gestionali in Pro Loco :

1. **Carafa Sergio**, Dottore Commercialista e Revisore Legale, esperto in Sviluppo Software gestionale e forniture Hardware in rete ad enti pubblici, Selettore e Formatore Unpli Nazionale per il Servizio Civile, Presidente Comitato Provinciale UNPLI CHIETI, Attestato di Partecipazione corso di formazione per dirigenti UNPLI sui temi di Impresa Sociale, marketing, Bilancio Sociale, strategie della Comunicazione, Gestione Risorse Umane, Comunicazione verbale e non verbale
2. **Mario Santucci**: docente in storia delle tradizioni popolari; direttore camera di commercio; membro della società italiana di etnomusicologia; direttore del Centro di Ricerche

- Soci-Economiche Abruzzo; iscritto all'albo dei giornalisti
3. **Sandro Sforza**: laurea in architettura; socio-volontario della Pro Loco; sviluppa, forma e coordina le risorse umane; supporto alla promozione mutualistica e di enti No Profit.
  4. **Tano Elisa**, laurea in Pedagogia, insegnante c/o L'Istituto Comprensivo di Paglietta, collaboratore presso il Patto Territoriale Sangro-Aventino, Operatore sportello Informa Famiglia ed Orienta Giovani. Esperienza pluriennale quale Formatore Nazionale UNPLI sui temi " Il bene culturale, la ricerca storiografica, la cittadinanza attiva quale aspetto della partecipazione alla protezione del Territorio- L'Associazionismo sociale aspetti, peculiarità, valori nella tutela e valorizzazione della propria comunità", esperienze pluriennali nel campo del Servizio Civile con vari livelli di responsabilità e Dirigente UNPLI Regionale e Provinciale. Effettuerà formazione specifica nel campo della, ricerca e promozione dei beni culturali, della legislazione Regionale sui beni culturali e l'Associazionismo, della formazione dei giovani e dei valori di Cittadinanza Attiva, e formazione specifica sui temi della partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp), azioni di accoglienza, front'office e back office ed attività progettuali a livello di sede operativa, presso i volontari in servizio civile
  5. **Antonella Nardi**, esperta in organizzazione e gestione eventi culturali
  6. **Raffaele Luccisano**: esperto in programmazione e compilatori, Ingegneria del Software, Laboratorio di Ingegneria del Software, Reti di calcolatori, Tecnologie del web, Ricerca Operativa, Ottimizzazione Combinatoria, Elaborazione delle immagini, Sistemi informatici distribuiti.
  7. **Di Menna Giuliano Davide**, esperto in storia locale e borghi rurali
  8. **Giampiero Negrini**, esperto in storia e cultura locale
  9. **Gabriella Di Lullo**, esperta in storia locale
  10. **Carlo D'Angelo**, esperto in musica popolare
  11. **Simone Romano D'Alfonso**, esperto in organizzazione eventi
  12. **Osvaldo Lattanzi**, esperto in informatica e grafica pubblicitaria
  13. **Paola Di Giannantonio**, esperta in lingue antiche e popolari
  14. **Lugi Silvj**, esperto in storia e paesaggio
  15. **Enza Di Marco**, guida naturalistica e in valorizzazione beni agro pastorali
  16. **Teodora Buccimazza**: : esperta in catalogazione, inventariazione e riordino di materiale librario del centro servizi culturali della regione Abruzzo; progetto di ricerca d'ambiente in Valle Cordora con le scuole; riordino materiale librario, catalogazione in SBN, assistenza utenti della biblioteca provinciale di L'Aquila; responsabile dell'ufficio turistico dell'associazione Pro Loco; gestione ufficio di informazioni del Parco Naturale Regionale Sirente Velino nel Comune di Rocca di Mezzo; gestione centro visita del Camoscio del Parco Sirente Velino; collaboratrice nella redazione annuale di vari Depliant editi dalla pro Loco; collaborazione alle varie attività svolte dalla Pro Loco in ambito sociale e culturale
  17. **Mario Di Carlo**, esperto in organizzazione e realizzazione eventi culturali
  18. **Augusto De Panfilis**: esperto in organizzazione e realizzazione eventi della Pro Loco
  19. **Domenico Fusari**: progettista servizio civile e responsabile servizio civile UNPLI Abruzzo ed esperto in gestione risorse umane
  20. **Sorge Simona**, laurea specialistica in Archeologia e Cultura del mondo antico e laurea triennale in Operatore dei beni culturali ad indirizzo Archeologico. Guida Turistica, Esperienza in promozione del territorio, gestione dell'Ufficio Turistico ed assistenza al provider per la logistica e il corretto svolgimento delle attività formative. Effettuerà formazione specifica nel campo della, ricerca e promozione dei beni culturali, storici, artistici e religiosi, presso i volontari in servizio civile.
  21. **Genesio Tuzi**: realizzazione di stampe, dopo ricerca attenta, del paese prima del sisma del 1915; realizzazione di un documentario sulla rivolta di Balsarano del 1910 con pubblicazione del

volume “Balsarano si ribella”;realizzazione di un museo della transumanza e dell’arte spontanea;ricerca storica e realizzazione della “Sala della Memoria”di Balsarano;realizzazione di una pinacoteca con opere di autori locali o di temi locali.

22. **Gianni Camillo Di Prinzio:** gestore diretto di aree naturalistiche con educazione ambientale e promozione del territorio; esami universitari in architettura, ricerche archivistiche per produzione di guide e pubblicazioni; organizzatore e realizzatore di eventi culturali ed iniziative socio-culturali,di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali
23. **Cappella Francesco Amedeo,** laurea in Giurisprudenza avvocato libero professionista. Presidente Comitato Regionale UNPLI 2003/2008- Coordinatore progetto: PL Lama ( storia e leggenda del Santo Bambino) e Lama Catalogazione Beni Ambientali e Culturali- Presidente della Pro Loco di Lama dei Peligni- Formatore Nazionale UNPLI dal 2008 ed esperto in legislazione Regionale nel campo dei Beni Culturali , Associazionismo e volontariato. Effettuerà formazione specifica quale esperto in catalogazione dei beni culturali e della comunicazione, e formazione specifica sui temi del rapporto tra l’Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office ed attività progettuali a livello di sede operativa , presso i volontari in servizio civile
24. **Livia De Sanctis:** esperta in storia e pratiche delle arti
25. **Bianchi Franca,** esperta in conduzione di Progetti di Servizio Civile con esperienza pluriennale di OLP di sede operativa. Ha partecipato a due corsi di formazione di OLP-UNPLI, presidente della Pro Loco. Effettuerà formazione specifica di sede.
26. **Di Corpo Anna Lucia,** ha effettuato corsi di aggiornamento e preparazione nel campo del turismo e conservazione dei beni culturali . Competenze nel campo della salvaguardia ambientale. Effettuerà formazione specifica quale esperto in scienze della formazione e sui temi della partecipazione attiva alla vita programmatica dell’Ente Pro Loco; rapporto tra l’Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office ed attività progettuali a livello di sede operativa , presso i volontari in servizio civile.
27. **Giovanni Scopinaro,** Esperto in organizzazione e gestione di Enti No Profit, già Segretario Regionale Unpli, attualmente Consigliere Nazionale Unpli, OLP e formatore specifico della sede.
28. **Nuvolone Fiorella,** esperta in conduzione di Progetti di Servizio Civile, Ha effettuato il corso di Formazione quale Formatore Nazionale UNPLI . Effettuerà formazione specifica sui temi della partecipazione attiva alla vita programmatica dell’Ente Pro Loco; rapporto tra l’Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office ed attività progettuali a livello di sede operativa , presso i volontari in servizio civile.
29. **Gabriele Pomanti:** esperto in organizzazione eventi.
30. **Jennifer Anna Colaprico,** architetto, **esperta in normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**
31. **Dino Di Cecco,**esperto in realizzazione eventi culturali

### 39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l’Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell’argomento e in sedi provinciali e/o di area del progetto con la partecipazione di tutti I volontari servizio civile che prendono parte al progetto **“Il valore dei ricordi**

### **della civiltà agro-pastorale in Abruzzo”.**

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo , Brainstorming;
- esercitazioni , problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in “affiancamento”;
- visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico,artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della

comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
  - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
  - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali "**momenti formativi**" favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella pianificazione riportata. Nella stessa pianificazione si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte



di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 75 ore**, sarà articolata in due fasi.

### **FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore**

<b>N. Modulo</b>	<b>Argomento</b>	<b>n. ore</b>
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). UNPLI: strutturazione provinciale, regionale, nazionale e sue funzioni di raccordo e promozione <b><i>Fusari Domenico, Elisa Tano, Nuvolone Fiorella</i></b>	6
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office - Formatori specifici: <b><i>Nuvolone Fiorella- Bianchi Franca</i></b>	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali immateriali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio (Formatori specifici: <b><i>Santucci Mario- Tano Elisa- Cappella Francesco Amedeo - Sergio Carafa- Sorge Simona</i></b> )-	5
4	I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione (Formatori specifici: <b><i>Santucci Mario- Tano Elisa- Cappella Francesco Amedeo- Sergio Carafa- Sorge Simona</i></b> -	5
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, dialettologia, museografia e museologia (Formatori specifici: <b><i>Sorge Simona- Sergio Carafa.</i></b>	5
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte. <b><i>Santucci Mario - Cappella Amedeo</i></b> )	5
7	Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, elementi di EDUCAZIONE CIVICA a cura del responsabile della sede capofila: Pro Loco Tornimparte, attraverso la collaborazione dei formatori : <b><i>Cappella Amedeo, Carafa Sergio, Tano Elisa- - Di Corpo Anna Lucia</i></b>	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna (Formatore specifico)-	5

	<i>SGenesio Tuzi, Osvado Lattanzi ,Sergio Carafa - Mario Santucci,- Tano Elisa</i>	
9	Elementi di informatica : uso del computer e della posta elettronica: curati da: <i>Sergio Carafa- Luccisano Raffaele</i>	4
RS	<b>RISCHI E SICUREZZA SUL LAVORO-</b> Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”). Specie su quanto previsto nel box 8.3- formazione curata da <b>Jennifer Anna Colaprico</b>	3

**Totale ore n. 50**

**FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE**

<b>N. Modulo</b>	<b>Argomento</b>	<b>n. ore</b>
10	Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL, <i>Sergio Carafa- Luccisano Raffaele</i>	5
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure, <i>Genesio Tuzi, Osvado Lattanzi ,Sergio Carafa - Mario Santucci,- Tano Elisa</i>	6
12	Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d’area): il lavoro per progetti, <i>Nuvolone Fiorella,Tano Eliosa, Cappella Amedeo</i>	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidata dagli <i>Olp.Nuvolone Fiorella, Domenico Fusari, Elisa Tano</i>	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all’analisi del territorio e all’individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto <i>Gianni Camillo Di Prionzio, Sergio Carafa</i>	4

**Totale ore n. 25**

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

*Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell’attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

41) *Durata:*

**75 ore**

**Altri elementi della formazione**

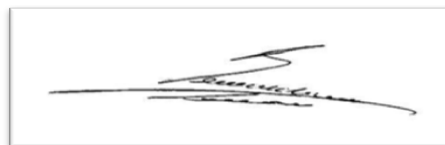
42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,  
VERIFICATO DALL’UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 24/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is stylized and appears to read 'Bernardina Tavella'.